

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028

(D.M. del 18 maggio 2018)

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 4
2.1	Scenario di riferimento	Pag. 5
2.1.1	Quadro Macroeconomico Internazionale ed Economia Italiana	Pag. 6
2.1.2	Considerazioni di finanza pubblica della Banca d'Italia	Pag. 9
2.1.3	Il movimento turistico in Trentino	Pag. 11
2.1.4	Protocollo d'intesa per la finanza locale 2026	Pag. 13
2.1.5	Linee programmatiche di mandato	Pag. 14
3	II SEZIONE - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	Pag. 24
3.1	Entrate	Pag. 25
3.1.1	Tributi e tariffe	Pag. 26
3.1.2	Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	Pag. 28
3.1.3	Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilit�	Pag. 29
3.2	Spesa	Pag. 31
3.2.1	Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali	Pag. 32
3.2.2	Programmazione triennale del fabbisogno di personale	Pag. 34
3.2.3	Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	Pag. 40
3.2.4	Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	Pag. 42
3.3	Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	Pag. 43
3.4	Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali	Pag. 44
3.5	Principali obiettivi delle missioni attivate	Pag. 45
3.5.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 46
3.5.2	Missione 02 - Giustizia	Pag. 50
3.5.3	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 51
3.5.4	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 52
3.5.5	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	Pag. 53
3.5.6	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 54
3.5.7	Missione 07 - Turismo	Pag. 56
3.5.8	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 57
3.5.9	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 58
3.5.10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	Pag. 60
3.5.11	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 61
3.5.12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 62
3.5.13	Missione 14 - Sviluppo economico e competitivita'	Pag. 64
3.5.14	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pag. 65
3.5.15	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 66
3.5.16	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 68
3.5.17	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 69
3.5.18	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 70
3.6	Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica	Pag. 71
3.7	Piano Integrato Attivit� Organizzativa - P.I.A.O.	Pag. 72
3.7.1	Sezione 1 - Scheda anagrafica dell'amministrazione	Pag. 74
3.7.2	Sezione 2 - Valore Pubblico e Anticorruzione	Pag. 75
3.7.3	Sezione 3 - Organizzazione e capitale umano	Pag. 77
4	I SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	Pag. 79
4.1	Risultanze relative alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente	Pag. 80
4.1.1	Risultanze relative alla popolazione	Pag. 80

4.1.2	Risultanze relative al territorio e alla situazione socio economica dell'Ente	Pag. 83
4.2	MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	Pag. 89
4.2.1	Strumenti di programmazione negoziata	Pag. 89
4.2.2	Servizi gestiti in forma diretta e in forma associata	Pag. 90
4.2.3	Servizi affidati a organismi partecipati	Pag. 92
4.2.4	Servizi affidati ad altri soggetti	Pag. 93
4.3	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA	Pag. 94
4.3.1	Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione	Pag. 94
4.3.2	Debiti fuori bilancio riconosciuti	Pag. 95

2 Premessa

Le esigenze di raggiungimento degli obiettivi della nuova finanza pubblica, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118/2011, ha introdotto un nuovo strumento che sostituisce la relazione previsionale e programmatica denominato DUP (Documento Unico di Programmazione).

Esso svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente. Questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individua le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

La *Sezione strategica*, denominata "Analisi delle condizioni esterne", analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce. L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo, in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della *Sezione operativa*, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento. La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della *Sezione operativa*, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Le prospettive per l'economia italiana nel 2025 - 2026

Il Pil italiano è atteso in crescita dello 0,5% nel 2025 e dello 0,8% nel 2026, dopo essere aumentato dello 0,7% nel 2024.

L'incremento del Pil, nel biennio di previsione, verrebbe sostenuto interamente dalla domanda interna al netto delle scorte (+1,1 punti percentuali il contributo alla crescita in entrambi gli anni), mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto negativo (-0,6 e -0,2 p.p.). Lo scenario previsivo per la domanda estera sconta l'ipotesi di un'attenuazione del clima di incertezza relativo all'indirizzo della politica commerciale statunitense e di una stabilizzazione della domanda internazionale, accompagnata dal proseguimento di una moderazione delle quotazioni delle materie prime energetiche.

Si prevede un incremento della crescita dei consumi privati seppure a ritmi moderati (+0,8% e +0,9% nel 2025 e 2026) a seguito della crescita delle retribuzioni e dell'occupazione nonché, nel 2026, da una riduzione della propensione al risparmio e del deflatore della spesa delle famiglie residenti. L'aumento degli investimenti, in forte accelerazione nel 2025 (+2,8%, dal +0,5% del 2024), proseguirebbe con un certo dinamismo anche nel 2026 (+2,7%), favorito dal completamento delle opere previste dal PNRR.

L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerebbe un incremento superiore a quello del Pil (+1,3% nel 2025 e +0,9% nel 2026) accompagnato da un ulteriore calo del tasso di disoccupazione (6,2% nel 2025 e 6,1% nel 2026).

Dopo la discesa dei prezzi nel corso del 2025, nel 2026 ci si attende un ulteriore rallentamento della dinamica inflazionistica, favorito dal calo dei listini dei beni energetici e da una stabilizzazione della crescita della domanda su ritmi moderati. La dinamica del deflatore della spesa delle famiglie residenti nel 2025 sarebbe in linea con tali andamenti (+1,7%), con una nuova riduzione nel 2026 (+1,4%).

Il quadro internazionale

Crescita mondiale resiliente in un contesto di minore incertezza

L'economia internazionale, nei primi nove mesi del 2025, ha registrato nel complesso una resilienza superiore alle attese; le più recenti previsioni della Commissione europea prevedono una leggera decelerazione del tasso di crescita del PIL mondiale nel 2025 e 2026 (+3,1% per entrambi gli anni dal +3,3% del 2024), determinata sia dalle principali economie avanzate, sia da quelle emergenti.

Negli Stati Uniti, la prima metà del 2025 è stata caratterizzata dalle ampie oscillazioni delle importazioni. In generale il ciclo economico è stato comunque sostenuto dagli investimenti e dai consumi privati, a loro volta supportati da una crescita del reddito disponibile e dagli effetti favorevoli sulla ricchezza finanziaria. Nella media dell'anno, tuttavia, la dinamica del PIL manifesterebbe una decisa decelerazione (+1,8%, da +2,8% nel 2024), frenata dalla incertezza della politica commerciale, dalla minore crescita della occupazione e dagli effetti del prolungato blocco delle attività dell'amministrazione pubblica. Nel 2026, ci si attende una sostanziale stabilità del tasso di crescita rispetto all'anno precedente (+1,9%): all'aumento delle tariffe sulle importazioni e alle restrizioni all'immigrazione si contrapporrebbero una politica fiscale e monetaria accomodante, un forte slancio degli investimenti legati all'intelligenza artificiale e un deficit commerciale più contenuto.

Anche per l'area euro ci si attende, tra il 2025 e il 2026, una tenuta del ritmo di espansione dell'attività economica. Nell'anno in corso la *performance* è stata superiore alle attese, grazie all'aumento delle esportazioni che hanno anticipato gli incrementi tariffari, a più favorevoli condizioni di finanziamento, al ritorno dell'inflazione su ritmi in linea con gli obiettivi della BCE, allo stimolo agli investimenti forniti dai fondi comunitari. In media d'anno, la dinamica del Pil risulterebbe quindi in accelerazione (+1,3 nel 2025, da +0,7%); nel 2026 si determinerebbe invece una sostanziale stabilità nel tasso di crescita rispetto all'anno precedente (+1,2%), caratterizzata da andamenti eterogeni nei principali paesi. La Germania, dopo la modesta crescita del 2025 (+0,2%), registrerebbe nel 2026 un tasso di crescita più sostenuto (+1,2%), grazie a misure espansive di spesa pubblica, in grado di stimolare una crescita dei salari reali, dei consumi e degli investimenti. In Francia si dovrebbe evidenziare un leggero recupero nel 2026 (+0,9% dopo il +0,7% del 2025); l'incertezza economica e politica e il necessario aggiustamento fiscale continuerebbero a pesare sulla domanda interna. In Spagna, infine, la dinamica del Pil, seppure mantenendo tassi di crescita elevati, mostrerebbe una decelerazione (+2,3%, dopo il +2,9% del 2025), con un apporto meno vivace da parte della

domanda interna e un contributo leggermente negativo da parte di quella estera.

Tra le economie emergenti, in Cina il 2025 dovrebbe chiudersi con una espansione (+4,8%) vicina al target programmato del 5%, grazie ai sussidi governativi, ai consumi privati e alle esportazioni sostenute dalle spedizioni anticipate verso gli Stati Uniti e alla solida domanda estera proveniente dalle economie dei mercati emergenti. Nel corso del 2026 il ritmo di crescita dovrebbe rallentare gradualmente (+4,6%), in un contesto caratterizzato da una crisi prolungata nel settore immobiliare, da una domanda più fragile delle famiglie e da indicatori del lavoro in calo.

In questo contesto, l'esaurirsi dei fattori che hanno sostenuto gli scambi internazionali nella prima metà dell'anno (ad esempio gli anticipi di acquisti e vendite) e l'impatto dei dazi doganali dovrebbero determinare, dopo la decelerazione del 2025 (+2,8% dal + 3,4% del 2024), un ulteriore indebolimento della espansione del commercio internazionale in volume anche nel 2026 (+2,1%); tale andamento risentirebbe del perdurare dell'incertezza della politica commerciale, seppure in attenuazione, e di un effetto statistico negativo derivante dalla crescita relativamente forte del 2025, sostenuta da fattori temporanei.

Le attese relative agli effetti depressivi dei dazi su crescita e inflazione negli Stati Uniti hanno determinato in corso d'anno un progressivo deprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro, una tendenza che sembra tuttavia essersi arrestata a fine 2025. In media d'anno, il livello del tasso di cambio nominale si attesterebbe a 1,13 dollari per euro, pari a un apprezzamento della valuta europea del 4,4% rispetto alla media del 2024 (1,08 dollari per euro). Per il 2026 ci si attende una sostanziale stabilità rispetto ai livelli prevalenti a fine 2025 che determinerebbe, in media d'anno, un ulteriore apprezzamento della valuta europea rispetto a quella statunitense (+2,8%, pari a 1,16 dollari per euro) (Prospetto 2).

Le aspettative di un minor dinamismo della domanda globale, combinato con la decisione dei paesi dell'OPEC+ di aumentare la produzione di petrolio, hanno esercitato in corso d'anno una pressione al ribasso sui prezzi del greggio, contribuendo a ridurre le attese sull'inflazione globale. Nella media del 2025, le quotazioni del Brent si attesterebbero su un livello di 66,1 dollari a barile, in deciso calo rispetto al 2024 (80,7 dollari, con una diminuzione del 18%). Nel 2026 la stabilizzazione della domanda internazionale e la politica di offerta da parte dei paesi produttori continuerebbero a esercitare un effetto di moderazione sulle quotazioni, che ci attendiamo in linea con i livelli prevalenti a fine 2025; si determinerebbe, quindi, un ulteriore riduzione del prezzo medio del Brent (61,5 dollari), pari a circa il 7%.

Congiuntura economica negli ultimi mesi del 2025 e previsioni per l'economia italiana

Nel terzo trimestre di quest'anno, il Pil destagionalizzato e corretto per i giorni lavorati ha registrato una leggera crescita su base congiunturale, determinata da un contributo positivo dei consumi finali (+0,1 p.p.), degli investimenti fissi lordi (+0,1 p.p.) e della domanda estera netta (+0,5 p.p.), controbilanciato dall'apporto negativo delle scorte (-0,6 p.p.). La crescita acquisita del 2025 è pari a +0,5%. In espansione, rispetto al trimestre precedente, tutte le componenti della domanda interna (+0,1% i consumi nazionali, +0,6% gli investimenti fissi lordi).

Dal lato dell'offerta, continuano le difficoltà nell'industria (il valore aggiunto ai prezzi base è diminuito dello 0,3% rispetto al trimestre precedente); in leggera flessione sia l'industria senso stretto (-0,3%), sia le costruzioni (-0,2%) mentre tengono i servizi (+0,2%).

A novembre, i segnali provenienti dalle indagini sul clima di fiducia di consumatori e imprese sono contrastanti. I primi evidenziano un peggioramento, i secondi un rafforzamento (Figure 1 e 2). La fiducia dei consumatori segnala un deterioramento di tutte le componenti, soprattutto delle attese sulla disoccupazione e delle valutazioni relative al risparmio. Tra le imprese, si segnala un miglioramento per la manifattura, con indicazioni di un rafforzamento relativo alle attese sugli ordini e sulla produzione; in diminuzione, invece, il clima di fiducia nelle costruzioni.

Nello scenario previsivo, le tensioni determinate dalla politica commerciale statunitense e l'incertezza sugli effetti reali delle imposizioni tariffarie si andrebbero gradualmente ad attenuare. La stabilizzazione della domanda dei principali partner commerciali italiani, la prosecuzione della dinamica di rallentamento dei prezzi favorita dalla debolezza dei corsi delle materie prime costituiscono elementi di supporto alla crescita italiana.

Quest'ultima continuerebbe da un lato a beneficiare del recupero delle retribuzioni e dell'occupazione, dall'altro dalla ripresa degli investimenti, che dopo la buona performance della prima metà del 2025, dovrebbe proseguire anche nel 2026 sui ritmi prevalenti a fine anno, trainata dal completamento dei progetti PNRR.

Il moderato andamento dei consumi, in leggera accelerazione nel 2026, e le condizioni solide del mercato del lavoro non dovrebbero incidere sulla dinamica inflazionistica, che manterrebbe un profilo inferiore agli obiettivi della Banca Centrale, beneficiando inoltre del previsto rallentamento della componente energetica nel corso del biennio (oltre che dell'apprezzamento dell'euro).

Nel 2025, il Pil registrerebbe una crescita (+0,5%) determinata esclusivamente dalla domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe positivamente per 1,1 punti percentuali, mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto negativo (-0,6 p.p.). La fase espansiva dell'economia italiana segnerebbe una leggera accelerazione nel 2026 (+0,8%); anche in questo caso l'apporto proverrebbe dalla domanda interna al netto delle scorte (+1,1 p.p.). La ripresa del commercio estero vedrebbe, infatti, anche per il 2026, un maggior dinamismo delle importazioni rispetto alle esportazioni, pur in un quadro di maggior vivacità di queste ultime; ne consegue un contributo ancora negativo (-0,2 p.p.), seppure in attenuazione rispetto al 2025 (-0,6 p.p.), della domanda estera netta alla crescita del Pil.

In questo scenario, il saldo della bilancia commerciale rimarrebbe positivo sia nel 2025 (2,2% in percentuale del Pil) sia, in misura leggermente più ampia, nel 2026 (+2,4%).

Comunicato stampa ISTAT 05.12.2025

Fonte: Ministero Economia e Finanza - DEF 2023

2.1.2 Considerazioni di finanza pubblica della Banca d'Italia

Il quadro macroeconomico

Nel primo semestre del 2025 l'attività economica nelle province autonome di Trento e di Bolzano ha continuato a espandersi in misura lieve, in linea con il Paese. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il prodotto in termini reali sarebbe cresciuto dello 0,7 per cento in Trentino e dello 0,5 in Alto Adige rispetto al primo semestre dello scorso anno. Sull'andamento ha inciso il contesto di elevata incertezza: al contenuto aumento dei consumi, sostenuti in parte dalla favorevole dinamica del reddito reale, si sono contrapposte la debolezza degli investimenti e, per il Trentino, la flessione della domanda estera.

Le imprese

Nel primo semestre del 2025, l'attività del settore industriale si è indebolita. I fatturati delle imprese manifatturiere si sono contratti in Trentino e sono rimasti pressoché invariati in Alto Adige. Il calo dell'export verso i principali partner commerciali europei ha inciso soprattutto in provincia di Trento; in quella di Bolzano le vendite verso gli Stati Uniti sono aumentate sensibilmente in relazione all'anticipazione degli acquisti in vista dei nuovi dazi.

Il settore delle costruzioni ha registrato una lieve crescita in Trentino e alcuni segnali di fiacchezza in Alto Adige. Gli investimenti pubblici degli enti locali nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e gli interventi infrastrutturali legati alle Olimpiadi invernali del 2026 hanno continuato a fornire uno stimolo per il comparto. Il mercato immobiliare trentino si è rafforzato; in quello altoatesino si è interrotta la flessione che si osservava alla fine dello scorso anno.

In entrambe le province è proseguita l'espansione dell'attività nel terziario: i servizi commerciali e quelli di alloggio e ristorazione hanno beneficiato dell'ulteriore incremento delle presenze turistiche. La crescita ha riguardato in misura più accentuata la componente straniera, in particolare da Europa orientale, Stati Uniti e Paesi Bassi, che hanno compensato la flessione dei turisti provenienti dalla Germania.

L'accumulazione di capitale è stata contenuta in entrambe le province: in trentino le imprese industriali hanno rivisto al ribasso i propri piani di investimento mentre quelle dei servizi li hanno revisionati al rialzo; in Alto Adige le aziende hanno mantenuto sostanzialmente invariati i propri piani. La redditività, pur mantenendosi su livelli soddisfacenti per larga parte delle imprese, ha risentito della debolezza del quadro congiunturale, in particolare in provincia di Trento. La liquidità detenuta presso le banche si è ridotta per le aziende trentine ed è lievemente aumentata per quelle altoatesine. La domanda di finanziamenti è tornata a crescere moderatamente, sostenuta dall'ulteriore riduzione del costo del credito: rispetto alla fine dello scorso anno, si è attenuato il calo dei prestiti bancari alle imprese trentine e sono tornati a crescere i finanziamenti a quelle altoatesine, trainati soprattutto dalle aziende operanti nei servizi turistici e da quelle di maggiori dimensioni.

Il mercato del lavoro e le famiglie

Il numero di occupati residenti è cresciuto in provincia di Trento e si è lievemente ridotto in quella di Bolzano, mantenendosi tuttavia su livelli elevati: alla flessione nella manifattura si è contrapposta la crescita nei servizi e, in Trentino, nelle costruzioni. Il tasso di disoccupazione è ulteriormente diminuito, portandosi su valori prossimi al 2 per cento in entrambe le province.

Il reddito disponibile delle famiglie ha continuato a crescere in termini reali in Trentino, sostenuto anche dal positivo andamento del mercato del lavoro, ed è rimasto stabile in Alto Adige. Anche i consumi hanno registrato un lieve incremento, più marcato in provincia di Trento.

La crescita dei prestiti alle famiglie da banche e società finanziarie si è intensificata specialmente in Trentino, sospinta dall'espansione sia dei mutui per l'acquisto di abitazioni sia del credito al consumo.

Il mercato del credito

In Trentino la flessione dei prestiti bancari al settore privato non finanziario si è attenuata: alla riduzione dei prestiti delle banche con sede fuori regione si è accompagnata la sostanziale stabilità dei finanziamenti degli intermediari locali. In Alto Adige il credito è tornato a espandersi, trainato esclusivamente dagli intermediari extra regionali, mentre per le banche locali si è pressoché arrestata la contrazione in atto dal 2023.

La qualità del credito è rimasta stabile, mantenendosi su livelli elevati. I depositi del settore privato non

finanziario sono rimasti pressoché invariati: alla crescita di quelli delle famiglie si è contrapposto il modesto calo di quelli delle imprese. È proseguita la crescita del valore complessivo dei titoli a custodia delle famiglie.

Pubblicazione Banca d'Italia novembre 2025

Il movimento turistico in Trentino Anno 2024

- Il nuovo report predisposto dall'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) presenta i dati definitivi del movimento turistico in Trentino nell'anno 2024.
- Nel corso del 2024 il turismo in Trentino presenta valori in crescita rispetto all'anno precedente sia per gli arrivi (+2,3%) che per le presenze (+2,6%). L'andamento positivo si rileva in entrambi i settori: l'alberghiero registra una crescita del 2% negli arrivi e del 2,9% nelle presenze; l'extralberghiero aumenta del 3% negli arrivi e del 2,1% nelle presenze. Il movimento turistico registrato nel 2024 risulta il migliore degli ultimi dieci anni.
- I pernottamenti registrati nel corso del 2024 sono superiori ai 19,6 milioni, con una prevalenza di turisti italiani (il 56,1%). Rispetto al 2023 le presenze degli italiani sono invariate nel settore alberghiero e in lieve calo nell'extralberghiero (-0,4%); molto positivo l'andamento dei turisti stranieri in entrambi i settori, evidenziando una crescita complessiva dei pernottamenti del 6,3%. In termini strutturali, le presenze alberghiere rappresentano il 70,1% del totale dei pernottamenti rilevati nel complesso delle strutture ricettive.
- La dinamica delle presenze osservata a livello mensile mostra valori in netta crescita nei mesi di gennaio, febbraio, marzo; aprile risente dell'assenza della Pasqua, che nel 2024 era posizionata al 31 marzo, mentre maggio chiude con ottimi risultati. Il periodo estivo inizia con la contrazione di giugno (-4%) e una timida crescita in luglio (+0,9%); agosto fa segnare invece una crescita significativa dei pernottamenti (+4,3%), confermandosi il mese con il più alto numero di presenze. Settembre registra un lieve calo (-1,4%), mentre i mesi di coda dell'anno evidenziano variazioni molto positive.
- La performance dei singoli territori è generalmente positiva: solamente gli ambiti turistici di Valsugana, Tesino e Valle dei Mocheni e di Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo mostrano una lieve contrazione. In evidenza il buon andamento delle presenze nelle zone del Garda trentino, Valle di Ledro, Terme di Comano e Valle dei Laghi, della Val di Fassa e della Val di Sole, che nel complesso rappresentano il 50,6% del movimento provinciale.
- Il numero di posti letto alberghieri disponibili è stato pari a 90.902. Il tasso di occupazione dei posti letto, pari al 61,8%, risulta migliore negli alberghi a quattro stelle (74,2%). La permanenza media provinciale si attesta sulle 3,8 notti.
- Anche i risultati per il settore extralberghiero, che rappresenta il 29,9% delle presenze complessive, sono positivi: gli arrivi segnano infatti un aumento del 3% e le presenze del 2,1%, con una presenza media di 4,3 notti. Completano il dato di movimento gli arrivi e le presenze di chi ha scelto di pernottare in alloggi in affitto ad uso turistico: il movimento dichiarato in alloggi turistici rappresenta il 6,8% delle presenze totali e ha interessato più di 240 mila turisti, con una permanenza media di 6 notti.

Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per ambito, provenienza e mese (2024)						
Mese	Val di Fiemme e Val di Cembra			Provincia		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	20.717	15.588	36.305	273.983	127.310	401.293
Febbraio	15.849	18.247	34.096	212.825	150.744	363.569
Marzo	12.118	15.086	27.204	180.522	131.547	312.069
Aprile	2.156	1.251	3.407	71.833	61.033	132.866
Maggio	2.808	3.006	5.814	66.143	111.972	178.115
Giugno	12.267	5.384	17.651	166.843	144.670	311.513
Luglio	24.957	4.726	29.683	297.658	168.519	466.177
Agosto	30.988	3.367	34.355	388.516	143.095	531.611
Settembre	12.743	7.105	19.848	165.917	154.034	319.951
Ottobre	3.224	3.578	6.802	76.461	83.060	159.521
Novembre	2.800	551	3.351	75.696	20.448	96.144
Dicembre	19.858	11.835	31.693	260.685	85.833	346.518
Anno	160.485	89.724	250.209	2.237.082	1.382.265	3.619.347
Presenze						

Mese	Val di Fiemme e Val di Cembra			Provincia		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	70.488	80.378	150.866	1.039.735	693.408	1.733.143
Febbraio	47.988	107.316	155.304	804.400	886.505	1.690.905
Marzo	35.781	81.129	116.910	615.651	645.843	1.261.494
Aprile	7.114	7.561	14.675	157.053	223.872	380.925
Maggio	7.053	10.391	17.444	131.095	348.011	479.106
Giugno	44.078	17.227	61.305	518.003	450.923	968.926
Luglio	140.113	16.412	156.525	1.463.057	566.045	2.029.102
Agosto	167.680	10.485	178.165	1.845.988	479.866	2.325.854
Settembre	51.942	24.794	76.736	578.092	500.860	1.078.952
Ottobre	7.770	12.919	20.689	167.966	283.129	451.095
Novembre	5.813	1.171	6.984	150.893	58.019	208.912
Dicembre	61.491	53.146	114.637	782.535	385.480	1.168.015
Anno	647.311	422.929	1.070.240	8.254.468	5.521.961	13.776.429

Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per ambito, provenienza e mese (2025)

Arrivi						
Mese	Val di Fiemme e Val di Cembra			Provincia		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	19.446	15.655	35.101	264.836	123.721	388.557
Febbraio	13.368	19.876	33.244	195.930	166.321	362.251
Marzo	11.101	12.979	24.080	165.307	116.132	281.439
Aprile	4.274	3.470	7.744	73.389	80.102	153.491
Maggio	4.618	2.856	7.474	89.072	101.719	190.791
Giugno	14.106	7.014	21.120	175.626	170.683	346.309
Luglio	25.220	5.554	30.774	302.766	180.925	483.691
Anno	92.133	67.404	159.537	1.266.926	939.603	2.206.529
Presenze						
Mese	Val di Fiemme e Val di Cembra			Provincia		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	66.851	81.955	148.806	1.034.506	698.168	1.732.674
Febbraio	40.103	118.273	158.376	730.566	978.074	1.708.640
Marzo	33.875	69.950	103.825	588.140	601.112	1.189.252
Aprile	11.563	16.317	27.880	162.544	279.591	442.135
Maggio	9.783	8.405	18.188	174.221	307.605	481.826
Giugno	49.093	21.643	70.736	547.477	518.234	1.065.711
Luglio	142.299	20.183	162.482	1.497.821	603.834	2.101.655
Anno	353.567	336.726	690.293	4.735.275	3.986.618	8.721.893

Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 che quantifica le risorse finanziarie da trasferire ai Comuni e agli altri enti locali e le misure necessarie a garantire il coordinamento della finanza comunale, sottoscritto in data 24.11.2025.

Complessivamente, la manovra mette a disposizione degli Enti locali per il 2026 un volume di risorse che supera i 630 milioni di euro.

Per quanto riguarda la parte più strettamente finanziaria, la manovra approvata prevede un volume di finanziamenti di parte corrente, destinati quindi al sostegno degli oneri di funzionamento della macchina amministrativa e all'erogazione dei servizi di Comuni e Comunità, pari a circa 530 milioni di Euro (+9,3% rispetto al protocollo d'intesa per il 2025).

Sono state assicurate tutte le risorse necessarie per la copertura degli oneri connessi al rinnovo contrattuale dei dipendenti comunali, nonché per il sostegno dei maggiori costi per l'erogazione dei servizi socio-assistenziali e socio-educativi derivanti sia dal rinnovo dei contratti delle cooperative sociali, sia dall'estensione dei servizi stessi, con particolare riferimento alle tagesmutter e agli asili nido. Con specifico riferimento ai Comuni, il volume di risorse di natura corrente è pari a circa 382 milioni di euro (+9,5% rispetto al protocollo d'intesa per il 2025); nel documento è stato condiviso di procedere con l'aggiornamento delle modalità di riparto per una parte di esse, al fine di sostenere gli enti con maggiore tensione finanziaria, in piena coerenza con le finalità perseguite dalla normativa in materia di finanza locale, volte al riequilibrio delle dotazioni finanziarie dei Comuni.

Per il sostegno dell'attività di investimento dei Comuni sono stati inoltre stanziati 40 milioni di euro, per proseguire il finanziamento degli interventi in materia di edilizia scolastica comunale. È stato inoltre pattuito l'ammontare delle risorse finanziarie trasferite a Comuni e Comunità derivanti dalle concessioni inerenti le grandi derivazioni idroelettriche, circa 53 milioni di Euro all'anno per l'intero triennio 2026-28.

Quota integrativa del Fondo perequativo

La quota integrativa del Fondo perequativo era stata introdotta nel 2024, e successivamente confermata anche per il 2025, al fine di sostenere la spesa corrente dei Comuni, tenuto conto dell'obbligo del rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e della necessità di perseguire le finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica e conseguentemente di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi. Ciò nel rispetto della finalità del fondo perequativo, di cui all'art. 6 della L.p. 36/1993, ovvero di riequilibrare le dotazioni finanziarie dei comuni e dei servizi offerti alla popolazione. In attesa della revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo, le parti hanno concordato sull'opportunità di procedere comunque con l'aggiornamento dei criteri di riparto della quota integrativa, quantificata per l'anno 2026 in 20,9 mln di euro, con riserva di una quota di risorse ai comuni che risultano essere in tensione finanziaria sulla base delle analisi propedeutiche effettuate. E' stata confermata quindi per tali enti la quota integrativa (così come definita nell'allegato 1) per l'intero triennio 2026-2028, per un ammontare di risorse pari a circa 7,5 mln di Euro (inclusi, per l'anno 2026, nell'importo complessivo di 20,9 mln sopra definito), fermo restando l'impegno della Giunta Provinciale a mettere a disposizione l'ammontare complessivo di almeno 20 milioni di Euro, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili nelle prossime manovre finanziarie e con gli esiti della revisione complessiva delle modalità di riparto sopra condivisa.

LINEE PROGRAMMATICHE E INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Le Linee Programmatiche di mandato costituiscono il documento con cui gli amministratori di Cavalese esprimono gli indirizzi relativi alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato secondo quanto previsto dall'articolo 46 del D.lgs 267/2000. Rappresentano uno sviluppo di quanto dichiarato nel programma elettorale e costituiscono la base per i documenti di programmazione dell'intera Legislatura e per il relativo Controllo Strategico.

Le seguenti linee programmatiche vogliono rispondere a quanto emerso dalla cittadinanza che ha manifestato ed evidenziato, in campagna elettorale, i bisogni e i desideri per rispondere in modo adeguato alle esigenze della collettività. Facendo nostre tali esigenze l'amministrazione vuole operare per poterle realizzare nel rispetto dei vincoli di bilancio (l'attenzione alla spesa deve essere una priorità) e con occhio attento alle emergenze e nuove esigenze che dovessero presentarsi nel corso del mandato amministrativo. Diversi degli argomenti trattati verranno ripresi in più punti del programma perché trasversali ai diversi ambiti operativi mostrando la rilevanza da essi assunti all'interno del paese.

Cavalese è una città **"bella"** grazie alle sue ricchezze umane, culturali, eno-gastronomiche e produttive. Una comunità coesa che offre un modello di crescita armonico tra valorizzazione dei modelli culturali storici del territorio e la contemporaneità, valorizzando la famiglia e il rapporto tra le famiglie.

Il Bilancio di Previsione rappresenta lo strumento operativo attraverso il quale l'Amministrazione comunale traduce in termini finanziari gli obiettivi e i programmi già delineati nel Documento Unico di Programmazione (DUP), definendo le priorità e le azioni da realizzare nel corso dell'esercizio di governo. Con l'approvazione degli obiettivi della parte strategica, l'Amministrazione ha individuato gli ambiti prioritari di intervento, orientando la propria azione verso una duplice direzione: la cura del paese e la cura dei cittadini. Da un lato, si punta alla rigenerazione urbana, al miglioramento dei servizi e alla valorizzazione degli spazi; dall'altro, si investe nel benessere delle persone, nel sostegno sociale, nella formazione e nella cultura, rafforzando una gestione di qualità dei servizi alla comunità.

Il documento programmatico costruisce così la base per una programmazione integrata, che mira a innovare e rafforzare i servizi di cura della città e delle persone. La spesa Corrente, che comprende le spese necessarie per il funzionamento dell'amministrazione, per redditi di lavoro dipendente, nonché per le prestazioni sociali, per il triennio 2026-2028 ammonta a 21.256.500,00 euro. All'interno di questa cifra assumono particolare rilievo le politiche sociali e familiari, l'istruzione e il diritto allo studio, le attività culturali e turistiche, i servizi di mobilità e trasporto, la sicurezza e protezione civile, nonché lo sviluppo economico e le politiche per il lavoro.

Gli impieghi più significativi poi si concentrano nella spesa d'investimento, che per il triennio 2026-2028 ammonta a 10.198.500,00 euro. Il Bilancio non è solo uno strumento tecnico, ma anche una dichiarazione di visione: un progetto di paese che cresce in modo sostenibile, innovativo e inclusivo. Gli interventi previsti agiscono sul ripensamento e la rigenerazione degli spazi urbani e sul potenziamento dei sistemi di viabilità.

Tra gli altri interventi rilevanti si segnalano la riqualificazione della Piazza Verdi ex Scopoli, gli interventi manutentivi sulla viabilità cittadina e la valorizzazione del verde pubblico cittadino.

Prosegue inoltre la cura e l'attenzione degli interventi iniziati, che porteranno a compimento azioni decisive per il miglioramento del patrimonio edilizio scolastico (scuole elementari) e culturale (teatro).

Infine, grande attenzione viene riservata allo sviluppo sostenibile della città. Sul versante produttivo, l'Amministrazione sostiene il sistema industriale e artigianale attraverso il riordino e la valorizzazione dell'area industriale della Podera, aree verdi, varianti e collegamenti ciclabili.

In sintesi, questo Bilancio di Previsione conferma la volontà dell'Amministrazione di governare la crescita del paese con equilibrio e visione, coniugando sviluppo urbano e qualità della vita, innovazione e inclusione, cura degli spazi e delle persone.

Il presupposto del programma amministrativo è la conferma di un approccio fondato sulla partecipazione e sul sistematico coinvolgimento della società locale nell'azione amministrativa che ha consentito di raggiungere importanti risultati.

In particolare, il richiamo alla partecipazione dei cittadini è l'elemento che intendiamo continuare a porre alla

base del nostro progetto: i cittadini sono i protagonisti delle decisioni, ogni determinazione di particolare rilievo è frutto di un percorso di confronto e costruzione partecipata.

Al contempo la ricerca di pratiche di buona amministrazione nelle condizioni del nostro tempo, caratterizzate da una continua riduzione delle risorse pubbliche disponibili e da crescenti vincoli normativi e di bilancio imposti dalla legislazione nazionale, impone la ricerca di politiche che facciano leva sulla mobilitazione delle migliori energie presenti nella Comunità locale così da creare virtuosi circuiti di collaborazione tra pubblico, privato, privato sociale, volontariato.

Promuovere la partecipazione significa dunque investire sulla 'cittadinanza attiva', sul senso di appartenenza a una Comunità, sulle possibili forme di partnership pubblico-privato, ed implica la fiducia nelle virtù civiche dei cittadini.

Civismo, cittadinanza attiva, comunità sono pertanto i tre capisaldi del nostro progetto amministrativo, fondato sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle articolazioni della società locale.

Il Sindaco

Carlo Betta

LINEE PROGRAMMATICHE DEL SINDACO

Linee Programmatiche per il mandato amministrativo 2025 – 2030

Partendo dai bisogni e dagli interessi del cittadino, proponiamo azioni che guardino alla comunità e al territorio nella sua interezza per realizzare, quindi, il bene comune collettivo. Niente di avveniristico, ma nella consapevolezza che è necessario partire dalle situazioni reali e dalle problematiche sempre più impellenti per trovare soluzioni che facciano leva su idee e soluzioni fattibili e sicuramente attuabili.

La crisi finanziaria, l'emergere di nuovi bisogni e le quotidiane emergenze, impongono di agire in modo innovativo e propositivo, soprattutto in un Comune come il nostro, che ha come priorità quella di creare una comunità unita, partecipe e solidale.

Per questo la macchina comunale opererà collettivamente e sinergicamente, riflettendo su ciò che va fatto tempestivamente e assumendosi la responsabilità delle scelte che porteranno a risposte concrete e fattibili. Diventa importante che gli obiettivi a breve, medio e lungo termine siano chiari sia ai cittadini che ai dipendenti comunali, per non perdere di vista i traguardi da raggiungere e per permettere una destinazione delle risorse economiche efficace ed efficiente.

Vogliamo superare la logica settoriale del singolo assessorato per ampliarci ad una visione integrata della comunità e quindi lavorare per macroaree, che coinvolgono più assessorati ed anche Consiglieri delegati, creando reti di condivisione dei problemi, ricerca integrata delle soluzioni e delle possibili azioni da realizzare. Vogliamo insomma uscire dalla modalità individualista del "proprio orticello" per approcciarci alla costituzione di un "grande giardino condiviso" in cui ciascuno ha un ruolo convergente verso gli altri e dove ciascuno può dare il proprio produttivo apporto.

Le linee programmatiche di questo mandato amministrativo rappresentano quindi lo sforzo di partire da una condivisione dei traguardi da raggiungere, consapevoli del fatto che ciò che riguarda la scuola non può escludere la cultura e le politiche giovanili, come ciò che attiene al volontariato non può essere disgiunto dalle politiche sociali e/o dallo sport. E non si può parlare nemmeno di valorizzazione del territorio senza coinvolgere la raccolta dei rifiuti e la cura del verde pubblico.

Grazie a questa impostazione chiunque, consigliere comunale o cittadino, potrà verificare la coerenza di quanto promesso e quanto realizzato.

Vogliamo considerare, infine, queste linee di mandato non come un capitolo chiuso, ma come un documento di diretta consultazione da parte della cittadinanza e quindi come una proposta aperta a possibili e apprezzabili migliorie.

Una comunità unita e partecipe

Ci sembra fondamentale non dimenticare da dove partiamo: mantenere unita la comunità, avvicinare i cittadini alle proprie istituzioni locali, risvegliare un sentimento di appartenenza e senso civico sarà uno degli obiettivi principali.

Servizi e tariffe uniformi

Sarà rispettato l'impegno di uniformare i servizi forniti al territorio e di adeguare le tariffe dei servizi e delle imposte verso il basso. Per quanto riguarda l'IMIS sulle aree sature la nostra volontà è, previa verifica della situazione finanziaria dell'Ente, di azzerarla: per una questione tecnica sarà però necessario procedere ad una modifica del PRG comunale.

Eventi condivisi

La promozione e l'organizzazione di eventi e momenti di incontro, la programmazione di avvenimenti, manifestazioni, sarà distribuita sul Comune, utilizzando le strutture idonee senza distinzioni territoriali e rivolta a tutti i cittadini. Non dovrà prevalere l'idea di "accentrare" le proposte, quanto quella di estendere e moltiplicare le iniziative, facendole diventare "patrimonio comune".

Prendersi cura della comunità e di chi la abita

Una comunità unita è coinvolta nel dare risposte dove maggiori sono i bisogni.

Rafforzare la collaborazione con le realtà associative affinché vengano promosse forme di cittadinanza attiva, di promozione culturale, di progetti per il tempo libero, di volontariato solidale per permettere a cittadini e cittadine di attivarsi concretamente a favore della comunità. Quindi ogni forma di collaborazione che prevede una interrelazione tra ente e cittadino, di ogni età, è da stimolare, sostenere e applicare sulla base di regole chiare e condivise. La gestione di alcuni beni (controllo di aree verdi, manutenzione di aiuole); attività per la mobilità sostenibile (volontari per il pedibus); sostegno e promozione delle attività della biblioteca con i gruppi di lettori volontari, sono solo alcuni esempi per fare in modo che la partecipazione non sia uno slogan vuoto.

Ci impegneremo in maniera specifica per la creazione di una "casa della salute", dove i medici di base possano prestare il loro servizio in favore della generalità dei cittadini, in condizioni adeguate e in un'unica struttura e per un orario esteso, quale esempio di servizio "unico e coordinato" a servizio di tutta la comunità.

Il bilancio partecipato

Uno degli strumenti nati per promuovere la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche è il bilancio partecipato: esso rappresenta uno strumento di ascolto, relazione, comunicazione perché permette ai cittadini di presentare necessità e problematiche nella ricerca comune di risposte.

Lo spirito che vuole animare il nostro Comune è quello di rappresentare un "moltiplicatore" di occasioni di confronto, di condivisione, di programmazione, pur nella diversità e specificità di contributi.

Tutti i Consiglieri saranno chiamati ad esprimersi in merito a passaggi importanti della vita amministrativa (bilancio di previsione, progetti e provvedimenti inerenti scelte strategiche per il Comune) e sarà proprio in questi frangenti che dovrà concretizzarsi, in tutta la sua potenzialità, l'essenza di rappresentanza e partecipazione.

Garantire una vita dignitosa e inclusiva alle persone anziane

Attenzione particolare alle persone anziane, promuovendo iniziative di integrazione nel tessuto sociale della comunità e di prevenzione alla solitudine anche attraverso progetti condivisi con i vari circoli ricreativi.

Sostegno alle attività di socializzazione quali occasioni di incontro.

Valorizzare le politiche di genere e antiviolenza

È importante che il Comune garantisca pari opportunità in ogni settore della vita sociale, educativa e lavorativa diventando parte attiva nella tutela dei diritti fondamentali della persona e contrastando qualsiasi forma di discriminazione per cultura, etnia e religione, la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e dei minori, in osservanza di quanto stabilito dalla nostra Costituzione.

Questi obiettivi saranno realizzati con azioni soprattutto in ambito scolastico ed educativo con la

condivisione di tutti i settori dell'Amministrazione Comunale e del mondo scolastico.

Politiche ambientali

Mai come in questo tempo, l'attenzione all'ambiente è diventato un tema cruciale in tutti i programmi politici di chi intenda amministrare un territorio: lotta all'inquinamento, limitazione del consumo di suolo, lotta ai cambiamenti climatici devono diventare le parole d'ordine di una comunità che intenda impegnarsi per cambiare le cose.

La sostenibilità ambientale diventa quindi un obiettivo da perseguire attraverso azioni concrete come la gestione dei rifiuti attualmente in capo a Fiemme Servizi Spa – società partecipata dai Comuni di Fiemme – che adempie al compito egregiamente. Si dovrà verificare con attenzione il nuovo ruolo di Egato fortemente voluto dalla Provincia. La piantumazione di sempre più verde urbano, compresa la sostituzione di piante potenzialmente pericolose, l'efficientamento energetico degli edifici, il potenziamento delle fonti di energia rinnovabile e la creazione, in collaborazione con la Provincia e la Comunità Territoriale della Valle di Fiemme, di nuovi collegamenti ciclabili che riducano l'uso delle auto.

Fondamentale sarà anche un'azione continua di sensibilizzazione, per diffondere una cultura del rispetto e della cura dell'ambiente.

La sensibilizzazione al “Pensare globalmente agire localmente”

Promuovere, nella comunità, la consapevolezza sul vasto tema dell'ambiente “Pensare globalmente agire localmente” anche descrivendo gli effetti delle abitudini consolidate, educando a nuovi stili di vita più sostenibili ed ecocompatibili, sia agendo attraverso le nuove generazioni, quindi in collaborazione con la scuola, sia attraverso azioni rivolte alla comunità intera, come ad esempio grandi momenti di impegno comune (Puliamo il Mondo, Mi Illumino di Meno, Fiemme senz'auto, ecc.).

Anche la mobilità elettrica permette di ridurre notevolmente le emissioni in atmosfera, per cui sarà importante incentivare l'utilizzo di mezzi elettrici attraverso il potenziamento delle colonnine di ricarica.

La raccolta differenziata e la lotta all'abbandono dei rifiuti

Il nostro Comune è sicuramente all'avanguardia con una percentuale di raccolta differenziata elevata, ma di questo non ci accontentiamo.

Le nostre azioni non prescindono peraltro dal fermo contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e da una lotta dura a chi li abbandona sul territorio attraverso una campagna mediatica di sensibilizzazione al problema anche con l'aiuto del gestore della raccolta, il posizionamento di telecamere nascoste, il rafforzamento della polizia municipale cui spetta il compito di vigilare controllare e sanzionare chi abbandona i rifiuti.

Sicuramente interessante potrebbe essere l'abbinamento o la creazione di un centro per il riuso che possa servire anche i Comuni limitrofi.

La cura e l'incremento della qualità degli spazi verdi pubblici

Migliorare la cura e la manutenzione degli spazi verdi, e in particolare dei bellissimi parchi, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecniche; riqualificazione delle aiuole e delle fontane e maggior attenzione al loro mantenimento, anche coinvolgendo i cittadini. E' nostra volontà dotare il Comune di una specifica macchina sia per la pulizia che per lo sfalcio delle infestanti lungo la viabilità.

Attraverso uno studio dettagliato di tutte le aree verdi di proprietà comunale, si deve iniziare un percorso di sistemazione che preveda non solo la manutenzione o la sostituzione delle piante presenti, ma anche una destinazione d'uso peculiare per ogni zona: ogni giardino o area verde deve essere dedicata ad una fascia di utenti in modo da permettere una migliore fruizione dell'esistente e la soddisfazione di un maggior numero di cittadini possibile. A questa operazione si dovrà aggiungere una campagna di sensibilizzazione al verde e un'azione di piantumazione di nuove essenze., per far fronte anche attraverso gli alberi all'inquinamento ambientale pressante.

Sicurezza

Le azioni di governo di un territorio, dove per territorio intendiamo in modo molto concreto il luogo dove si

vive, dove sono insediate le nostre case e dove svolgiamo buona parte delle nostre attività, non può prescindere dal senso di sicurezza avvertito dai cittadini. Il concetto di sicurezza può essere declinato in vari modi, la nostra intenzione è quella di far procedere, di pari passo, azioni di controllo, interventi strutturali su edifici e viabilità. Grande attenzione sarà dedicata ad incrementare la collaborazione con i cittadini per una sicurezza partecipata dove tutti, ciascuno per il proprio ruolo, possa contribuire alla costruzione di questo bene prezioso.

La costituzione di un corpo di Polizia Locale con i Comuni limitrofi.

Continuare nel percorso di ricerca di intese con altri Comuni per promuovere una più stretta collaborazione atta a garantire un più efficace sistema di vigilanza sul territorio, in sinergia anche con le forze dell'ordine, sarà la nostra priorità.

Il potenziamento delle videocamere

Il servizio di videosorveglianza sarà da implementare nelle zone del territorio ancora parzialmente scoperte, prevedendo la possibilità della verifica quotidiana del corretto funzionamento delle stesse e non solo nel caso di segnalazioni di atti contro legge.

Viabilità e sicurezza stradale

Promuoveremo uno studio sulla viabilità e la sicurezza stradale, che individui le priorità e le azioni da intraprendere per garantire una maggior sicurezza viaria, che stabilisca la presenza di ausili che consentono una riduzione della velocità, che preveda l'individuazione di percorsi pedonali protetti e attraversamenti semaforizzati anche con impianti destinati a persone ipovedenti, l'attenta vigilanza in merito al transito pesante sulle strade comunali: la realizzazione da parte della Provincia del nuovo ponte della Cascata, la rotatoria col nuovo ponte a Masi e della rotatoria davanti al Palafiemme, sono tutti interventi finalizzati a garantire maggior sicurezza stradale.

La sicurezza stradale non è peraltro slegata da una attenta pavimentazione delle strade sia a Cavalese che a Masi: non ultimo sarà nostra cura potenziare i marciapiedi.

Si cercherà poi di implementare la dotazione di posteggi stradali ed anche di posizionare sistemi di indirizzamento alla sosta che possano indirizzare gli utenti verso i posteggi disponibili informandoli sulla effettiva disponibilità di posti.

L'applicazione del Piano della Protezione Civile

Il Piano della Protezione Civile è un fondamentale documento nel quale vengono analizzati le tipologie dei rischi.

Mantenere aggiornato il Piano di Protezione Civile, eseguire le relative esercitazioni, implementare gli strumenti di comunicazione diretta con la cittadinanza per allerte e comunicazioni di emergenza. Sarà inoltre fondamentale collaborare più strettamente con i Vigili del Fuoco Volontari di Cavalese, i servizi di trasporto infermi, il Soccorso Alpino e le forze dell'Ordine, in particolare con la Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo e la scuola Alpina della Polizia di Stato di Moena, ed i Carabinieri.

Fondamentale sarà accrescere la consapevolezza dei cittadini su queste tematiche, anche in questo caso attraverso la promozione di attività educative dimostrative rivolte ai giovani sono importanti. (vd. Manifestazione Pompieri per un giorno)

Una comunità culturalmente interessata.

La cultura è tra i principali componenti di aggregazione, sviluppo e ricchezza di una comunità. Un'amministrazione responsabile si caratterizza anche per la capacità di creare iniziative volte a dare ai cittadini servizi di promozione culturale di qualità.

Le opportunità di crescita culturale di una comunità sono infatti garanzia delle qualità di tutto il territorio.

Cultura per tutti

Sostenere le iniziative proprie e in collaborazione con le numerose associazioni presenti sul territorio,

utilizzando anche le località più caratteristiche. Proseguire con le manifestazioni che hanno avuto buon esito come la Notte Bianca, le serate musicali, le visite a musei e mostre cercando di proporre e trovare sempre nuovi stimoli per coinvolgere tutte le varie fasce d'età, cercando di distribuire queste iniziative sul territorio.

Attività principale sarà la pianificazione e la gestione di eventi letterari, musicali ed artistici con una programmazione annuale in collaborazione, in primo luogo, con la Pro Loco ma anche e con le associazioni del territorio, al fine di coordinare e di promuovere al meglio le varie iniziative culturali lungo tutto l'arco dell'anno sia in chiave turistica che di quotidianità. Per migliorare le iniziative in programma si cercherà di stimolare la cittadinanza per poter cogliere e valutare nuove proposte. Sarà anche potenziata l'attività e la promozione culturale del Centro d'Arte Moderna.

Biblioteca

Deve rimanere il principale centro di aggregazione culturale e sociale del nostro paese diventando ancor più un luogo determinante per contribuire al benessere della comunità con una riqualificazione attraverso l'investimento di ulteriori risorse finalizzate ad accrescere la dotazione di personale specializzato in modo da garantire un orario di apertura più ampio.

Sarà attentamente valutata anche la realizzazione di una struttura esterna che possa favorire, durante la stagione estiva, sia momenti di dialogo ma anche solo di semplice lettura dei giornali.

Scuole sicure

Non possiamo concludere i nostri impegni verso la scuola senza parlare degli edifici, degli spazi destinati all'apprendimento, variabile altrettanto importante e determinante per "lo star bene a scuola". Il prossimo avvio dei lavori di ricostruzione della Scuola Elementare permetterà di avere una struttura più efficiente in linea sia con le direttive pedagogiche più innovative, ma soprattutto sicura sia dal punto di vista del rischio sismico che di efficientamento energetico.

Supportare le scuole per realizzare ambienti specializzati per l'apprendimento basato sulle tecnologie digitali, considerando il miglioramento della cablatrice con la fibra.

Viabilità pedonale

Il percorso pedonale più importante sarà quello che collega la loc. Marco con Masi di Cavalese. Previsti altri tratti di completamento di percorsi ciclopeditoni come la ciclabile di collegamento verso Tesero.

Opere pubbliche

Un importante intervento per la collettività sarà rappresentato dalla realizzazione del Teatro Comunale, opera lungamente attesa.

Il potenziamento, previa sistemazione, dei campi da tennis, valutando anche la possibilità di avere un campo coperto.

Dare un nuovo assetto al centro abitato di Cavalese attraverso la sistemazione della zona di piazza Scopoli e di viale Celeste Mendini, della strada statale antistante il Municipio con la realizzazione di adeguati marciapiedi.

Continuare nell'opera di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali, attraverso piani di riasfaltatura annuali, costante rifacimento della segnaletica orizzontale ed adeguamento della segnaletica verticale, sistemazione di zone pericolose, con abbattimento delle barriere architettoniche e creazione di percorsi per ipovedenti. Da valutare anche la posa di semafori magari a chiamata per rendere sicuri gli attraversamenti.

Rapporti con le società sportive

I rapporti con le Società Sportive del territorio saranno improntati verso uno spirito collaborativo, di fiducia reciproca, di rispetto e condivisione delle linee programmatiche dell'Amministrazione.

Si provvederà al rinnovo delle convenzioni e al rispetto delle stesse per potenziare il valore sociale ed educativo del lavoro svolto e per mantenere in efficienza gli impianti sportivi comunali.

Impianti Sportivi

Oltre alle strutture già esistenti sul territorio, il cui utilizzo verrà incentivato, puntualizzato e sostenuto, si dovrà pensare ad intervenire sia sull'adeguamento dei percorsi interni alla piscina che sul palaghiaccio, che necessita di importanti lavori anche al tetto, alle balaustre e agli impianti di refrigerazione e illuminazione. L'intervento al palaghiaccio, particolarmente complesso e costoso, dovrà essere attentamente valutato.

La riqualificazione del campo da calcio in loc. Dossi col completamento delle tribune e la realizzazione di garage sotto le tribune.

Il potenziamento, previa sistemazione, dei campi da tennis, valutando anche la possibilità di avere un campo coperto.

Una comunità in salute

Tra i primi posti del nostro programma e del nostro agire quotidiano sarà però la questione dell'Ospedale di Fiemme. L'amministrazione farà di tutto per mantenere il nostro Ospedale nella sua localizzazione attuale. Farà altresì di tutto per agevolare la ristrutturazione e l'adeguamento dello stesso, ampliandolo per permettere sia la creazione di alloggi per il personale medico ma anche di alloggi e servizi per gli studenti della nuova facoltà di Medicina. In conseguenza di questo, quello che però ci preme maggiormente è il mantenimento e l'implementazione dei servizi medici e sanitari che ci permettono di avere un servizio in linea con i tempi, evitando lunghi trasferimenti.

Dobbiamo facilitare anche attività finalizzate a promuovere il benessere del cittadino, incentivando la cultura della prevenzione e del benessere delle persone, anche mediante momenti di incontro con i cittadini sulle tematiche relative.

Gli ambulatori dei medici di base.

L'abbiamo promesso e sicuramente la realizzeremo una struttura che possa riunire ed accorpare in maniera definitiva tutti gli ambulatori dei medici di base di Cavalese, sia per dare un adeguato servizio ai cittadini che per ovviare al continuo sovraffollamento del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Fiemme.

La sede ritenuta opportuna ed adatta è quella degli ex uffici postali, non utilizzata da anni e di proprietà dell'Agenzia del Demanio, con la quale dovranno essere presi gli opportuni accordi in collaborazione con la PAT per l'acquisto dell'immobile.

Sarà la nostra cittadella della salute? Noi ce lo auguriamo.

Questione casa

La questione abitativa è una delle maggiori difficoltà per i cittadini del nostro Comune.

Sarà nostra cura analizzare attentamente le disponibilità offerte dagli Enti che gestiscono la materia, Comunità Territoriale ed ITEA, per capire le disponibilità sul territorio.

Ci attiveremo anche nei confronti della PAT per proseguire e dare concretezza a quello che per il momento è solo un ordine del giorno del Consiglio Provinciale, per fare in modo che l'Ente pubblico si attivi per superare le difficoltà del sistema degli affitti: mancato pagamento o mancato rilascio dell'immobile alla scadenza della locazione, in particolare.

In ogni modo il Comune si attiverà nei confronti delle cooperative edilizie, in primo luogo, e poi eventualmente nei confronti dell'imprenditoria locale, per cercare di agevolare la costruzione di case da destinare a fini residenziali o alla locazione.

Non escludiamo la possibilità di procedere ad una lottizzazione che possa mettere a disposizione degli appezzamenti di terreno destinati alla costruzione della prima casa, garantendo ai nostri cittadini ma anche a tutti coloro che vengono da noi per lavoro, medici, infermieri, insegnanti, personale del turismo e dell'edilizia una casa adeguata atteso che spesso non assumono il posto per l'impossibilità di avere alloggi dignitosi al prezzo adeguato. Se manca il personale medico l'ospedale chiude e questo noi non lo vogliamo.

Informazione

Un cittadino informato di ciò che avviene nel suo territorio è un individuo consapevole dell'ambiente in cui vive, delle sue iniziative e delle sue necessità. Al fine di avere un'Amministrazione realmente partecipata e interattiva, è necessario attivare efficaci strumenti istituzionali di informazione, condizione necessaria per promuovere la partecipazione.

Servizi digitalizzati

Procedere nel miglioramento dei processi informatici di gestione delle procedure sia per velocizzare la macchina amministrativa che per rendere sempre più semplice l'accesso alle informazioni e alla trasparenza da parte della cittadinanza. Proseguire con la digitalizzazione della modulistica comunale per far risparmiare tempo agli utenti. In un'ottica di comunicazione/servizio integrare anche servizi SMART di accesso pratiche, richiesta certificati e documenti vari per evitare la necessità di recarsi fisicamente allo sportello per chi è in grado di utilizzare il PC. Promuovere incontri "pratici" per informare e sostenere i cittadini nell'accesso a questi servizi ed anche per addentrarsi nel labirinto dell'informatica.

Un sito accattivante

Mantenere il sito internet aggiornato con le informazioni importanti di pubblica utilità, non tralasciando il rispetto della normativa nazionale sull'accesso alle informazioni. Favorire l'iscrizione alle pagine dei servizi del sito, dare la possibilità di accedere, creare collegamenti diretti e gratuiti per facilitare la comunicazione.

La trasparenza dell'Ente

Puntare alla trasparenza facilitando la consultazione degli atti comunali, pubblicando i criteri di accesso e controllo di tutti i servizi offerti a cittadini ed imprese, migliorando gli strumenti già in uso per la conoscenza dei cittadini sui lavori del Consiglio Comunale (streaming). Estendere e rendicontare ogni anno, in occasione del bilancio consuntivo, lo stato di avanzamento del programma di mandato, illustrando i risultati raggiunti e le motivazioni degli eventuali rinvii o rinunce. Non escludiamo la possibilità di riattivare le bacheche tradizionali per la pubblicazione quantomeno degli atti amministrativi.

Spazio ai social

Partecipare attraverso il web, proseguire e sviluppare modalità comunicative interattive tra amministrazione e cittadini attraverso l'utilizzo dei social network, pagina FB del Comune, APP per veicolare le informazioni necessarie ai cittadini e altre forme di partecipazione e discussione del web. Mantenere attiva la newsletter del sito che permette sia l'invio automatico che manuale di news, avvisi, eventi ed allerte meteo e caldo. Utilizzare i social network attuali pensando ai diversi target di popolazione, intercettando anche utenti finora non raggiunti (adolescenti e ragazzi). Implementare l'utilizzo dei social network con pagine dedicate solo ad alcuni temi, in modo che ognuno possa seguire ciò che gli interessa senza perdersi in una marea di informazioni superflue. Utilizzare i servizi on line anche per mettere in contatto più diretto gli amministratori con i cittadini o per creare "rapidi canali di risposta".

La comunicazione "faccia a faccia"

Migliorare i servizi on line ma parallelamente promuovere un costante dialogo che avvicini istituzione e cittadini; riteniamo sia importante programmare incontri con gli amministratori e i cittadini per ascoltare esigenze e proposte. Per questo sarà necessario studiare strategie che promuovano la partecipazione, prevedendo anche la possibilità di "incontri informali" e non necessariamente organizzati in luoghi istituzionali. Tali momenti di reciproco ascolto rappresentano allo stesso tempo un'occasione anche per relazionare circa gli interventi eseguiti e quelli in corso o su specifici argomenti di particolare interesse sociale, urbanistico, viabilistico, ecologico, in merito ai quali occorra raccogliere i pareri dei cittadini.

E il cartaceo?

Verrà rivalutata la possibilità di completare l'informazione anche con modalità "più tradizionali" riproponendo il notiziario "Cavalese Informa", ipotizzando una stesura periodica come momento di rendicontazione dell'azione amministrativa.

Territorio e turismo

Valorizzare il territorio e le sue peculiarità di accoglienza, di cultura agricola e culinaria, di tradizione e di sport

attraverso l'incremento delle iniziative diffuse per far conoscere il valore rurale e forestale del territorio, organizzando iniziative sportive che valorizzino la specificità dello stesso. Promuovere le giornate ambientali nelle quali la popolazione dedica il proprio tempo a tenere pulito il Comune prestando la sua opera nella cura del territorio, raccogliendo rifiuti e ripulendo luoghi e ambienti particolari.

I cittadini non sono solo oggetto di decisioni prese sulla base di esigenze manifestate dalla collettività, ma possono e devono essere i primi proponenti al fianco dell'Amministrazione nella gestione del bene comune e nell'erogazione di servizi che portino ad un miglioramento generale della comunità.

La crescita di una comunità non può avvenire soltanto attraverso gli atti amministrativi; è fondamentale che i cittadini ne siano informati mediante strumenti che ne garantiscano trasparenza e tempestività. I cittadini, quindi, non devono essere considerati semplici destinatari di decisioni assunte in base alle esigenze collettive, ma possono – e devono – essere i primi promotori, al fianco dell'Amministrazione, nella gestione del bene comune e nell'erogazione di servizi orientati al miglioramento della vita comunitaria

L'istituzione del bilancio partecipato

Il bilancio di un comune è il documento fondamentale che ne tratteggia le politiche e le intenzioni: lasciar scrivere il bilancio ai tecnici significa snaturare la natura di documento amministrativo e politico; lasciarlo fare solo ai politici significa rischiare di non essere così vicini alle priorità dei cittadini. L'ideale è quello di compilare il bilancio con una serie di azioni che coinvolgano i cittadini con il duplice scopo di renderli partecipi nella gestione della cosa pubblica e di raccoglierne le vere esigenze. Alla fine del processo le scelte fatte nel bilancio devono essere il più possibile le scelte della comunità.

La gestione condivisa dei beni comuni

I beni comuni non sono beni del Comune, ma sono beni di tutti: riuscire a modificare questa idea di bene comune e far sì che ogni cittadino si senta coinvolto nella gestione del patrimonio pubblico è un obiettivo che permette alla comunità di crescere e di migliorarsi, che permette un controllo migliore del territorio e la riduzione degli atti di vandalismo che si stanno diffondendo anche da noi. Il patrimonio verde fa parte di questi beni e una collaborazione di tutti nella gestione di giardini, aiuole e spazi verdi sarebbe sicuramente un grande passo in avanti per tutta la comunità.

È necessario quindi cercare la giusta via per far diventare il territorio di tutti e la cura di quello che ci circonda una necessità condivisa, anche e soprattutto attraverso squadre di volontari.

L'educazione alla Legalità

Educare alla legalità significa diffondere una cultura dei valori civili per creare relazioni consapevoli tra i cittadini e le istituzioni, arrivando ad una conoscenza più profonda ed estesa dei diritti di cittadinanza. Questi diritti sono fondati sulla conoscenza di principi essenziali, quello del diritto e quello del dovere, sul rispetto dell'altro, delle regole e delle leggi.

Si inserisce all'interno di questo progetto il Consiglio Comunale dei Ragazzi con l'obiettivo principale di far comprendere ai ragazzi il senso di responsabilità, tramite lo studio delle forme di governo con particolare attenzione al ruolo dei cittadini, alla gestione e al modo di operare della politica locale.

Il Comune, in collaborazione e grazie all'apporto di interventi di esperti, svilupperà degli itinerari di Educazione alla Legalità al fine di promuovere tra gli adolescenti la cultura della legalità, il rispetto delle regole e la responsabilità verso sé stessi e come cittadini e di sviluppare la conoscenza democratica, lo spirito di partecipazione e la responsabilità sociale nei ragazzi.

La piena operatività ed efficienza del personale comunale.

Ferma restando la grande professionalità del personale comunale, sarà possibile migliorarne l'efficienza verso il cittadino attraverso semplici azioni come: l'aumento dell'orario di apertura al pubblico degli uffici, la realizzazione di un URP che risponda per primo alle esigenze del singolo e che si prenda in carico di organizzare appuntamenti e risposte per evitare che l'utente venga mandato da un ufficio all'altro, perdendo tempo e pazienza.

L'organizzazione di spazi e procedure deve andare nella direzione di far sentire i dipendenti comunali sempre più vicini ai cittadini.

D.U.P SEMPLIFICATO

II SEZIONE

PROSPETTI RIEPILOGATIVI DI BILANCIO

3.1 Entrate

L'analisi delle entrate e delle spese è ben rappresentata dal quadro generale riassuntivo per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa. Alla fine del riepilogo delle entrate e delle spese è esposto il quadro riassuntivo che espone la verifica di tali equilibri.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Con i Protocolli in materia di finanza locale per gli anni dal 2018 al 2023, la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali, hanno determinato l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo).

Nel Protocollo in materia di finanza locale per l'anno 2023, in aggiunta alle facoltà di agevolazioni già previste, le parti firmatarie hanno anche espresso la volontà di inserire nella normativa IM.I.S. la facoltà per i Comuni di differenziare le aliquote relative ai fabbricati abitativi (secondo case) al fine di stabilire un trattamento agevolato per il caso di contratti di locazione a fine abitativo ai sensi della L. 431/1998 ovvero per i fabbricati per i quali sussistono i presupposti di cui all'art. 37 bis della L.P. 7/2002 (immobili con codice CIPAT).

Anche i Protocolli d'intesa in materia finanza locale per gli anni 2024-2025-2026 hanno confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia, con i relativi oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, vale a dire:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;

- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro;

- l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;

- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:

1. C1 (fabbricati ad uso negozi);
2. C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
3. D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
4. A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);

- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;

- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

Si precisa che le aliquote standard possono essere modificate anche in modo differenziato per le singole fattispecie o categorie catastali (per i fabbricati diversi da quelli abitativi e relative pertinenze) e che il Comune può:

- diminuire l'aliquota per l'abitazione principale fino ad azzerarla, ma non aumentarla;
- può variarla tra lo 0% e lo 0,2% per i fabbricati strumentali all'attività agricola;
- può fissarla tra lo 0% e l'1,31% per tutti gli altri immobili.

I Protocolli confermano altresì l'impegno di tutti i comuni a non incrementare le aliquote base sopra indicate con riferimento alle attività produttive.

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 3 di data 27.02.2023 sono state approvate le aliquote, le agevolazioni, le deduzioni d'imposta per l'anno 2023 e sono state introdotte le aliquote ridotte per i fabbricati oggetto di locazione a fini abitativi sia a canone "libero" che a "canone concordato" (L.431/1998).

Per gli anni d'imposta 2024-2025 non è stata adottata alcuna deliberazione in materie di aliquote IM.I.S., e

pertanto sono state automaticamente prorogate le aliquote, le detrazioni e le deduzioni di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale nr.03 d.d. 27.02.2023 per l'anno d'imposta 2023.

Per l'**anno d'imposta 2026**, il quadro delle aliquote verrà modificato come segue:

- cessa l'agevolazione per gli immobili locati sia a canone libero che concordato e, conseguentemente, l'aliquota agevolata verrà sostituita dall'aliquota dell'1,11% prevista per le "seconde case";
- per gli immobili concessi in uso gratuito, il grado di parentela sarà limitato al primo in linea retta (quindi solo genitori/figli e viceversa)
- per gli immobili rientranti nelle categorie catastali del gruppo B + immobili ad aliquota base (definiti nella delibera dell'IM.I.S. come "Tutti gli altri fabbricati ad uso non abitativo") l'aliquota dello 0,76% verrà sostituita con l'aliquota dell'1,00%;
- per gli immobili rurali l'aliquota dello 0,15% sarà sostituita con l'aliquota dello 0,2%.
- le aree fabbricabili con destinazione residenziale "satura" saranno esentate mentre per le altre aree fabbricabili l'aliquota dello 0,995 % sarà sostituita con l'aliquota dell'1,00%.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

In conformità al dettato normativo di cui all'art. 1 commi 816 e ss. L. n. 160/2019, con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 8 dd. 04.03.2021, è stato adottato il "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria".

Con il medesimo provvedimento sono state individuati, nei limiti della disciplina di legge che definisce il nuovo prelievo di natura patrimoniale, i coefficienti di valore economico delle zone e i coefficienti moltiplicatori per le singole fattispecie di occupazione suolo ed esposizione pubblicitaria da utilizzare ai fini del calcolo della tariffa applicata alle diverse fattispecie impositive e le relative tariffe per l'occupazione di suolo e all'esposizione pubblicitaria.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 3 dd. 16.01.2024 sono state approvate le tariffe per l'anno 2024 relative al Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria istituito ai sensi dell'art. 1 della L. 160/2019, commi 816 e seguenti. Le tariffe annue e giornaliere del nuovo canone patrimoniale sono infatti modificabili in base a quanto stabilito dal comma 817 dell'art. 1 della legge statale in quanto è previsto che i comuni possono variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Per l'**anno 2026** se il Comune non adotta alcuna deliberazione, troveranno automatica conferma le tariffe assunte per l'anno 2024.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 3 dd. 16.01.2024 sono state approvate le tariffe per l'anno 2024 relative al Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria istituito ai sensi dell'art. 1 della L. 160/2019, commi 816 e seguenti. Le tariffe annue e giornaliere del nuovo canone patrimoniale sono infatti modificabili in base a quanto stabilito dal comma 817 dell'art. 1 della legge statale in quanto è previsto che i comuni possono variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Con la citata deliberazione n. 3 della Giunta comunale, il Comune di Cavalese ha stabilito di modificare i coefficienti moltiplicatori di valutazione del beneficio economico, e il conseguente regime tariffario, delle seguenti tipologie di occupazione:

- **4 : Occupazione collegata ad attività pubblici esercizi:** coefficiente moltiplicatore annuale da 2,5 a 3,00 (+20%), giornaliero da 1,00 a 1,30 (+30%);
- **5: Occupazioni antistanti attività commerciali e occupazioni varie con beneficio economico:** coefficiente moltiplicatore annuale da 2,0 a 2,40(+20%), giornaliero da 1,00 a 1,30 (+30%);
- **8 : Scavi e manomissione suolo e sottosuolo e cod. 9 : Attività edile:** coefficiente moltiplicatore giornaliero da 0,77 a 0,92 (+20%);

Conseguentemente l'applicazione dei nuovi coefficienti hanno definito l'incremento delle nuove tariffe da utilizzare per il calcolo del canone relativo alle tipologie di occupazioni permanenti e temporanee.

3.1.2 Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per una più dettagliata analisi si rimanda alla sezione 5.5 della Nota Integrativa 2026-2028.

3.1.3 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese di investimento, come previsto dall'articolo art. 119 della costituzione; dall'articolo 202, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267; e dall'articolo 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n.350).

Ai sensi dell'articolo 3, comma 18 della legge 24/12/2003, n. 350, costituiscono spese di investimento:

1. l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di fabbricati;
2. la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere ed impianti;
3. l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico scientifiche, mezzi di trasporto ed altri beni mobili a utilizzo pluriennale;
4. gli oneri per beni immateriali a utilizzo pluriennale;
5. l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;
6. le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitali;
7. i trasferimenti in conto capitale destinati ad investimenti di altro ente od organismo appartenente al settore della pubblica amministrazione;
8. i trasferimenti in conto capitale a concessionari di lavori pubblici o proprietari e/o gestori di impianti, reti o dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici, oppure a erogatori di servizi pubblici le cui concessioni o contratti di servizio prevedano la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza;
9. gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse nazionale, aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio.

Nel triennio 2026/2028, tendenzialmente, non è previsto il ricorso all'indebitamento, nella considerazione dell'impatto non favorevole di nuovi prestiti sulla determinazione degli equilibri di bilancio.

In ordine all'effettiva capacità di indebitamento dell'ente si rileva la capacità dell'Ente di fronteggiare adeguatamente i propri impegni finanziari. Nel corso dell'esercizio 2025 il Comune non ha contratto ulteriori finanziamenti e si segnala una costante contrazione dell'incidenza degli interessi passivi sulle entrate.

In relazione a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2026 sottoscritto in data 24.11.2025 riguardo alla possibilità per i comuni di ricorso all'indebitamento e quindi all'utilizzo di spazi finanziari, al punto 8 è previsto quanto segue: "le parti concordano l'approvazione dell'intesa orizzontale fra i comuni trentini finalizzata alla gestione unitaria degli spazi finanziari presenti sui bilanci di previsione dell'esercizio 2026, finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge n. 243 del 2012 del complesso dei comuni. A tal fine si considerano ceduti al sistema dei comuni trentini gli spazi finanziari del complesso dei medesimi comuni derivanti dall'operazione di estinzione anticipata effettuata nel 2015, pari per l'esercizio 2026 ad euro 13.865.258,69=".

Ai fini dell'attuazione dell'intesa orizzontale fra i Comuni, la Provincia riveste la funzione di coordinamento per la corretta applicazione della medesima intesa orizzontale.

Nel corso del 2015 l'Ente ha provveduto all'estinzione anticipata dei mutui in ottemperanza agli obblighi assunti dalla Provincia di Trento nei confronti dello Stato per l'operazione di "estinzione anticipata dei mutui", prevista dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), articolo 1, comma 413, e dalla Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), articolo 22, e da ultimo definita nei criteri e modalità attuative con provvedimento della Giunta Provinciale nr. 708, dd. 04.05.2015.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è comunque stabilito dall'art. 204 del T.U.E.L. Tale limite è fissato nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio. L'indebitamento ha subito la seguente evoluzione:

	2024	2025	2026	2027	2028
Debito iniziale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti					
Rimborso quote					
Estinzioni anticipate					
Variazioni					

Debito di fine esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
--------------------------	------	------	------	------	------

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.931.047,09	3.931.047,09	3.931.047,09
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	640.379,21	640.379,21	640.379,21
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	3.796.116,35	3.796.116,35	3.796.116,35
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		8.367.542,65	8.367.542,65	8.367.542,65
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	836.754,27	836.754,27	836.754,27
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025	(-)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		833.754,27	833.754,27	833.754,27
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2025	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

3.2.1 Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consiste nella costante verifica degli stanziamenti allo scopo di razionalizzarle e contenerle, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

Si riporta qui di seguito l'andamento della spesa corrente (TITOLO 1):

CODICE MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	2026	2027	2028	TOTALE MISSIONE
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 2.874.500,00	€ 2.796.800,00	€ 2.796.900,00	€ 8.468.200,00
2	Giustizia	€ 11.500,00	€ 11.500,00	€ 11.500,00	€ 34.500,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 319.200,00	€ 309.200,00	€ 309.200,00	€ 937.600,00
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 231.500,00	€ 231.500,00	€ 181.500,00	€ 644.500,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	€ 368.100,00	€ 348.200,00	€ 328.200,00	€ 1.044.500,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 442.300,00	€ 373.800,00	€ 363.800,00	€ 1.179.900,00
7	Turismo	€ 326.700,00	€ 271.700,00	€ 236.700,00	€ 835.100,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 1.403.600,00	€ 1.335.600,00	€ 1.315.600,00	€ 4.054.800,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 957.200,00	€ 942.200,00	€ 942.200,00	€ 2.841.600,00
11	Soccorso civile	€ 53.500,00	€ 53.500,00	€ 53.500,00	€ 160.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 166.500,00	€ 152.500,00	€ 147.500,00	€ 466.500,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 35.600,00	€ 35.600,00	€ 0,00	€ 71.200,00
20	Fondi e accantonamenti	€ 275.300,00	€ 125.900,00	€ 116.400,00	€ 517.600,00
	TOTALE	€ 7.465.500,00	€ 6.988.000,00	€ 6.803.000,00	€ 21.256.500,00

Programmazione del fabbisogno di personale

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale.

Vincoli e facoltà assunzionali di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

L'attuale scenario delle politiche pubbliche di contenimento dei costi del personale perseguite negli ultimi anni e la contrazione delle risorse a disposizione impongono la riorganizzazione interna: l'attuazione di sistemi di revisione dei processi e dei tempi necessari, la spinta all'informatizzazione e alla digitalizzazione.

Allo stato attuale e sino ad una eventuale modifica della normativa vigente non si può che ipotizzare una stabilità dell'organico, eventualmente con la possibilità di ricorrere a trasferimenti interni sia su richiesta del dipendente che per ragioni organizzative determinate dal riassetto generale del personale in attuazione della riorganizzazione interna che ha avuto inizio nel corso del 2022.

Il quadro giuridico di riferimento in materia di personale è rinviato alla sezione "Programmazione del fabbisogno triennale del personale" inserita nel PIAO, che verrà in seguito approvato (entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione) tenendo conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisca, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Per i Comuni della Provincia di Trento i vincoli in materia di contenimento della spesa per il personale e quindi di assunzione discendono dal Protocollo di finanza locale per il 2023, sottoscritto in data 28.11.2022 dalla Provincia e dal Consiglio delle autonomie e dalla L.P. 28 dicembre 2020 n. 16.

Il Protocollo di finanza locale per il 2023, in relazione alla disciplina del personale dei Comuni, ha confermato le disposizioni introdotte nel Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalle deliberazioni della giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021, n. 1503 di data 10 settembre 2021 e n. 1798 di data 7 ottobre 2022; pertanto, per i Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti, resta in vigore a regime, per l'anno 2023, la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

In particolare al paragrafo 2 dell'allegato A è stabilito:

"Il comma 3.2 dell'articolo 8 della L.P. 27/2010, come introdotto dall'articolo 12 della L.P. 16/2020, stabilisce che "I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa". In attuazione di tale disposizione normativa si conferma e si allega la tabella riguardante la dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021, che definisce l'assunzione teorica potenziale, utilizzabile una tantum dai Comuni oltre i limiti della spesa del personale dell'anno 2019"

Nella tabella A dell'Allegato A per il Comune di Cavalese è stabilita una dotazione standard pari a euro 49,3 unità.

DOTAZIONE ORGANICA

La dotazione organica, ossia i posti determinati dagli effettivi fabbisogni dell'Ente comprensiva quindi anche dei posti vacanti, è la seguente:

La pianta organica del personale dipendente, assegnando i posti della dotazione organica ad ogni servizio per corrispondenti categorie e livelli, tenuto conto delle modifiche attuate con deliberazioni della Giunta comunale n. 51 del 01.04.2025, n. 72 del 22.04.2025 e n. 186 del 29.10.2025 è la seguente:

SERVIZIO/UFFICIO		CATEGORIA E LIVELLO	POSTI	FIGURE PROFESSIONALI	CATEGORIA E LIVELLO
A) Servizio Affari Generali		Segretario Generale	1	n. 1 Segretario Generale	Segretario Generale
		C) base	1	n. 1 Assistente amministrativo cat. C a 36 ore settimanali	C) base
		B) evoluto	1	n. 1 Coadiutore amministrativo - B evoluto a 18/36 ore con contratto di diritto privato	B) evoluto
	A-1) Ufficio Anagrafe - Stato Civile - Elettorale	C) evoluto	1	n. 1 Collaboratore Amministrativo - C) evoluto	C) evoluto
		C) base	1	n. 1 Assistente Amministrativo - messo notificatore - C) base	C) base
B) Servizio Segreteria generale, Commercio e URP		D) base	1	n. 1 Funzionario Amministrativo - D) base a 36 ore settimanali	D) base
		D) base	1	n. 1 Vicesegretario comunale Funzionario Amministrativo - D) base a 36 ore settimanali	D) base
		C) base	2	n. 2 Assistente Amministrativo C) base a 36 ore settimanali	C) base
	B-1) Ufficio	D) base	1	n. 1 Funzionario di Biblioteca - D) base a 36 ore settimanali	D) base

	Biblioteca	C) base	1	n. 1 Assistente di Biblioteca - C) base a 36 ore settimanali	C) base	
C) Servizio Ragioneria		D) base	1	n. 1 Funzionario Esperto Contabile - D) base	D) base	
		C) base	4	n. 2 Assistenti Amministrativo/Contabile - C) base a tempo pieno	C) base	
	n. 1 Assistente Amministrativo part - time 26/36) - C) base ad esaurimento					
				n. 1 Assistente amministrativo cat. C a 36 ore settimanali		
	C-1) Ufficio Supporto contabile e fiscale	C) evoluto	1	n.1 Collaboratore Amministrativo (part - time 26/36) - C) evoluto	C) evoluto	
	C-2) Ufficio adempimenti azienda elettrica ramo commerciale dismessa	C) evoluto	1	n.1 Collaboratore Amministrativo - C) evoluto ad esaurimento	C) evoluto	
D) Servizio Vigilanza Urbana		D base	1	Funzionario di polizia Municipale	D base	
		C) base	4	n. 3 Agenti di Polizia Municipale - C) base	C) base	
	n. 1 Agenti di Polizia Municipale (part - time 24/36) - C) base					
		C) base	1	n. 1 Assistente Amministrativo (part - time 30/36) - C) base	C) base	
		C) base	1	n. 1 Agente di Polizia Municipale stagionale (6 mesi) - C) base	C) base	
E) Servizio Tecnico Comunale		D) base	1	n. 1 Funzionario Tecnico - abilitato - D) base	D) base	
		C) base	1	n. 1 Assistente Tecnico - C) base	C) base	
		C) base	1	n. 1 Assistenti Amministrativi - C) base	C) base	
		C) base	1	n. 1 Assistente Amministrativo/contabile - C) base	C) base	
		B) evoluto	3	n. 3 Operai Specializzati - B) evoluto	B) evoluto	
		B) base	8	n. 8 Operai Qualificati - B) base	B) base	
			1	n. 1 Operaio Qualificato - B) base stagionale per sei mesi		
		A) unica	1	n. 1 Operaio addetto alla pulizia e decoro delle aree urbane - A) unica	A) unica	
			2	n. 2 Operai generici - A) unica stagionali per sei mesi		
	E-2) Ufficio Edilizia privata e urbanistica	C) evoluto	1	n.1 Collaboratore Tecnico - C) evoluto	C) evoluto	
	E-3) Ufficio Patrimonio immobiliare	C) evoluto	1	n.1 Collaboratore Tecnico - C) evoluto	C) evoluto	
	E-4) Ufficio Foreste ed Ambiente	C) evoluto	1	n.1 Collaboratore Tecnico - C) evoluto	C) evoluto	
		B) evoluto	1	n. 1 Operaio specializzato giardiniere - B) evoluto		
	E-5) Ufficio gestione impianti e reti illuminazione pubblica e videosorveglianza	C) evoluto	1	n. 1 Collaboratore Tecnico - C) evoluto	C) evoluto	
		B) evoluto	2	n. 2 Operai Specializzati - B) evoluto (con decorrenza 01.07.2024 transitano all'Ufficio Viabilità e cantiere)		
	F) Ufficio Entrate intercomunale (Funzionario responsabile dipendente del Comune di Castello-Molina di Fiemme)	C) base	2	n. 2 Assistente Amministrativo (part - time 28/36) - C) base	C) base	
			1	n. 1 Assistente Amministrativo (part - time 24/36) - C) base	C) base	
RIEPILOGO						
cat. A)		nr. 3 di cui 2 stagionali per 6 mesi				
cat. B)		n. 16 di cui 1 stagionale per 6 mesi				
cat. C)		nr. 29 di cui 7 in part - time e n. 1 posto ad esaurimento				

cat. D)	nr. 6
Segretario Comunale	nr. 1
TOTALE	NR. 55

Tenuto conto dei posti part-time la dotazione effettiva ammonta a 49,67 unità.

Le assunzioni a tempo indeterminato di personale dovranno pertanto considerare il rispetto dello standard.

Con il presente provvedimento alla luce dell'obiettivo di ottimizzazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa attraverso la valorizzazione delle risorse umane e delle professionalità presenti nella struttura comunale, si procede ad evidenziare e programmare le nuove assunzioni per il completamento dell'organico comunale anche in un'ottica di miglioramento della continuità e qualità ai servizi erogati alla comunità.

L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE

Per quanto riguarda le scelte programmatiche in materia di personale si precisa che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 41 di data 17.12.2020 ha approvato la nuova dotazione organica del Comune di Cavalese,

La struttura organizzativa si compone delle seguenti aree e servizi:

A) CENTRO DI RESPONSABILITA' SERVIZIO AFFARI GENERALI

Il suddetto Servizio è costituito dai seguenti centri di costo:

UFFICIO ANAGRAFE - STATO CIVILE – ELETTORALE - LEVA

B) CENTRO DI RESPONSABILITA': SERVIZIO SEGRETERIA – COMMERCIO - RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Il suddetto servizio è costituito dai seguenti centri di costo:

UFFICIO BIBLIOTECA

C) CENTRO DI RESPONSABILITA' SERVIZIO RAGIONERIA

Il suddetto servizio è costituito dai seguenti centri di costo:

UFFICIO SUPPORTO CONTABILE E FISCALE

D) CENTRO DI RESPONSABILITA': SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE INTERCOMUNALE "FIEMME"

E) CENTRO DI RESPONSABILITA': SERVIZIO TECNICO COMUNALE

Il suddetto Servizio è costituito dai seguenti centri di costo:

UFFICIO VIABILITA' – CANTIERE

UFFICIO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

UFFICIO PATRIMONIO IMMOBILIARE

UFFICIO FORESTE E AMBIENTE

UFFICIO GESTIONE IMPIANTI E RETI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E VIDEOSORVEGLIANZA

F) CENTRO DI RESPONSABILITA': SERVIZIO ENTRATE INTERCOMUNALE

L'amministrazione comunale è chiamata a incrementare la capacità di risposta alla domanda di servizi proveniente dai cittadini e tale importante obiettivo è ottenibile mediante l'inserimento nella strutture di alcune figure professionali ad alta qualificazione, capaci di gestire la complessità e di orientare anche i propri collaboratori verso la soddisfazione dei bisogni dei cittadini.

Anche la valorizzazione delle professionalità esistenti all'interno dell'ente costituisce un'importante leva per sviluppare le capacità di ciascun dipendente e il loro potenziale di crescita.

L'amministrazione comunale è chiamata a incrementare la capacità di risposta alla domanda di servizi proveniente dai cittadini e tale importante obiettivo è ottenibile mediante l'inserimento nella strutture di alcune figure professionali ad alta qualificazione, capaci di gestire la complessità e di orientare anche i propri collaboratori verso la soddisfazione dei bisogni dei cittadini.

Anche la valorizzazione delle professionalità esistenti all'interno dell'ente costituisce un'importante leva per sviluppare le capacità di ciascun dipendente e il loro potenziale di crescita.

LE POLITICHE GESTIONALI

Nel triennio 2026 – 2028 la gestione delle risorse umane, la semplificazione e la digitalizzazione diventano centrali per creare "Valore pubblico".

In tale contesto assumono rilevanza:

La formazione del personale alle nuove logiche organizzative che il Comune è chiamato a realizzare in una logica di miglioramento dei servizi e delle risposte ai cittadini;

La formazione comportamentale soprattutto per il personale impegnato nelle attività di front office con il cittadino;

Valutazione degli impatti dei cambiamenti organizzativi sui singoli ruoli professionali;

La rimodulazione dei ruoli per un recupero di efficienza interna e di miglioramento della qualità dei servizi;

La motivazione e valorizzazione del personale che lavora nell'ente.

Il recupero di livelli di efficienza interna con un riassetto anche organizzativo delle strutture e servizi comunali;

Il miglioramento della qualità dei servizi erogati ai cittadini;

Nuovo paradigma diventa il concetto di miglioramento continuo: i cambiamenti richiedono un continuo riassetto dell'organizzazione con la nascita di nuovi servizi e il miglioramento di quelli esistenti.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Per i comuni Trentini i vincoli in materia di contenimento della spesa per il personale e quindi di assunzione discendono dal Protocollo di finanza locale.

L'art 8 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 e ss.mm prevede quanto segue (si riportano le norme riferite ai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti):

3.2. I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale, definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa.

3.2 bis. Nell'ambito dell'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali sono stabiliti limiti, criteri e modalità in base ai quali i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono assumere ulteriore personale se continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o costituiscono una gestione associata. Se a una o più delle gestioni associate previste da questo comma partecipa anche la comunità, quest'ultima può assumere un'ulteriore unità di personale, con oneri a carico dei comuni aderenti alla gestione associata.

3.2.2. Gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

3.2.3. Gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

3.2.4. Con l'intesa di cui al comma 3.2 sono stabiliti i casi in cui i comuni capofila dei servizi associati di polizia locale possono procedere all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato addetto al predetto servizio.

A seguito dell'intesa tra Provincia e Consiglio delle autonomie locali prevista dal citato comma 3.2 è stata adottata la deliberazione n. 726 di data 28 aprile 2023 avente ad oggetto "Disciplina per le assunzioni del personale dei Comuni". Nell'allegato A tabella A della citata

deliberazione della Giunta provinciale n. 726/2023 le nuove assunzioni teoriche potenziali (colonna f) per il Comune di Cavalese sono state quantificate in zero unità, fissando la dotazione standard in 49,3 unità di personale.

La sopra citata deliberazione della Giunta provinciale n. 726/2023 nell'allegato A tabella B ha previsto inoltre per la Polizia Locale "Fiemme" (capofila Comune di Cavalese) una dotazione complessiva di 6,566 unità., specificando che:

- i contingenti indicati nella tabella B allegata alla deliberazione n. 726/2023 si riferiscono alle ore di servizio effettivo su strada, ai quali si aggiunge un ulteriore 40% connesso allo svolgimento dell'attività amministrativa, unitamente alla quota relativa alla fruizione di riposi ferie ecc.;
- sono ammesse, in aggiunta a tali contingenti, l'ulteriore assunzione della figura a copertura del posto di comandante del corpo di polizia locale, secondo quanto previsto dall'articolo 13 della L.P. 8/2005, nonché l'assunzione di ulteriore personale stagionale a tempo determinato nei periodi di maggiore afflusso turistico;
- sono ammesse ulteriori assunzioni di personale di polizia locale rispetto ai limiti individuati nella tabella B allegata alla deliberazione della Giunta provinciale n.726/2023 , utilizzando eventuali margini rispetto alla spesa per il personale impegnata nel 2019 o utilizzando eventuali margini rispetto alle dotazioni di cui alla colonna F, tabella A della medesima deliberazione n.726/2023.

In applicazione dell'articolo 8 comma 3.2.4 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 i comuni dei servizi associati di polizia locale possono procedere, compatibilmente alle proprie disponibilità di bilancio anche a regime, o singolarmente o attraverso il comune capofila, all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato nei limiti individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 410/2010, come indicato nella tabella B.

Per effetto delle precisazioni ed integrazioni menzionate, la dotazione complessiva standard del corpo della polizia locale "Fiemme" ammonta quindi a complessive 7 unità.

tabella GP 726 28.04.2023 all. A tab. B								
COMUNE	std personale	+ 40%	totale personale assegnato	ispettore 36/36	cbase 36/36	cbase 24/36	stagionali	totale (arr.to)
Cavalese (capofila)	3,44	1,376	4,816	1	3	0,67	0,50	5,00
Castello-Molina di Fiemme	1,25	0,5	1,75	1	1			2,00
			6,566					7,00

La politica di programmazione del personale è dunque fortemente condizionata dai vincoli in materia di finanza locale determinati dal legislatore provinciale che nel regime di autonomia speciale ne ha la competenza.

Con la L.R. 20 dicembre 2021, n. 7 (Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2023) sono recepite le disposizioni in materia di PIAO previste dall'articolo 6 del DL 9 giugno 2021, n. 80, assicurandone un'applicazione graduale che prevede, in prima battuta, per gli enti con più di 50 dipendenti, la compilazione delle lettere a) e d) del sopra richiamato articolo 6 comma 2 compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti

alla data del 30 ottobre 2021. Per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti e con meno di 50 dipendenti è prevista la predisposizione del PIAO semplificato e la possibilità del monitoraggio dell'applicazione della suddetta norma e delle performance organizzative anche in forma associata.

E' inoltre recepito il principio di valorizzazione del personale e di riconoscimento del merito introdotto dall'art. 3 del DL 80/2021 prevedendo, ferma restando la riserva del 50% delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, la progressione tra le categorie o fra qualifiche diverse tramite un concorso interno che tenga presenti i requisiti di possesso del titolo di studio e di anzianità previsti dall'art. 96 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

FABBISOGNO DI PERSONALE – PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI

Sotto, vengono, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Al 31 dicembre 2025 fanno parte delle risorse umane anche un agente di polizia locale stagionale. Anche per la successiva stagione estiva si prevede l'assunzione di un agente stagionale.

Nel corso dell'esercizio è prevista per ciascuna annualità l'assunzione del seguente personale stagionale:

- 3 operai stagionali;
- 1 vigili urbani stagionali a stagione,

Nel corso dell'esercizio sono previste l'assunzione a tempo indeterminato di personale presso l'area segreteria generale per posti rimasti vacanti nel corso del 2025 e successivi a seguito di procedure concorsuali già concluse, l'assunzione del comandante di polizia locale, cat. D. livello base a seguito di procedura concorsuale in atto così come per la copertura del posto di "Collaboratore contabile", cat. C livello evoluto e di n. 1 unità di agente di polizia locale.e le altre iniziative che verranno definite dalla Giunta comunale nell'ambito del PIAO (ad. es. turnover).

Altre disposizioni

- Eventuali riammissioni in servizio saranno valutate dalla Giunta municipale in relazione alle esigenze organizzative ed alla possibilità di ricorso a graduatorie di concorso od a procedure di mobilità.
- Eventuali comandi sia in entrata che in uscita, saranno valutati dalla Giunta comunale, su proposta del Segretario generale, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio. - L'Amministrazione garantisce annualmente le trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nel limite minimo del 15% del personale a tempo pieno.

Sono in ogni caso accoglibili le domande di trasformazione definitiva da tempo pieno a tempo parziale presentate dai dipendenti disabili di cui all'art. 1 legge 68/99, in caso di idoneità parziale o temporanea alle mansioni riconosciuta dalle competenti autorità sanitarie e con riferimento a situazioni sanitarie debitamente certificate.

- Espletamento delle procedure di progressione verticale (da livello base ad evoluto e tra categorie) ed orizzontali nei limiti previsti dalla contrattazione collettiva provinciale e secondo quanto preventivamente concordato con le organizzazioni sindacali.

L'Amministrazione si riserva di attivare eventuali ulteriori progressioni verticali al fine di valorizzare le professionalità interne secondo le disposizioni del vigente ordinamento professionale provinciale ed in base ai fondi ed alla eventuale regolamentazione stabilita dalla Provincia Autonoma di Trento.

Per la definizione nel dettaglio delle scelte operative di attuazione delle indicazioni sopra descritte e per l'individuazione di fabbisogni e criteri per l'assunzione a tempo indeterminato e determinato, si rinvia alla competenza della Giunta municipale che potrà operare anche integrando o modificando le indicazioni stesse alla luce di sopravvenuti bisogni organizzativi, fatti salvi i limiti normativi assunzionali, di spesa e di bilancio.

La suddivisione in posti a tempo pieno, tempo parziale e i posti attualmente coperti per categoria e livello è la seguente:

Categoria e livello	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO		
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale
A	10	1	11	2	1	3
B base	25	0	25	8	0	8
B evoluto		1	1	7	1	8
C base	27	6	33	14	6	20
C evoluto		1	1	8	1	9
D base	6	0	6	3	0	3
D evoluto		0	0	0	0	0
Segretario generale	1		1	1	0	1
Operaio Contratto Privato	1	0	1	0	0	0
TOTALE	70	9	79	43	9	52

Il ricorso a personale fuori ruolo è molto limitato. Il personale a tempo determinato è stato utilizzato negli anni scorsi per fronteggiare esigenze legate alla continuità di determinati servizi per sostituire l'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto o in attesa dell'espletamento delle procedure concorsuali.

PREVISIONE CESSAZIONI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO triennio 2025 -2027 (dati aggiornati al 31.12.2024)

Categoria e livello	FIGURA PROFESSIONALE	2026	2027	2028
Segretario generale	2^ classe	0	0	0
D base	Comandante di polizia locale	0	0	0

D base	Funzionario tecnico	0	0	0
D base	Funzionario amm.vo	0	0	1
C evoluto	Collaboratori di vari profili	0	1	1
C base	Agente di polizia locale	0	0	0
C base	Assistente amm.vo	1	0	0
C base	Custode forestale	0	0	0
B evoluto	Operaio specializzati	0	0	0
B base	Operai qualificati	0	0	0
A	Addetto ai servizi ausiliari vari profili	0	0	0

Le previsioni sono state predisposte considerando le norme vigenti, comprese le modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2025 rafforza le misure che incentivano la prosecuzione dell'attività lavorativa dopo aver maturato i requisiti per il pensionamento.

3.2.3 Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 2011) prevede che il Documento unico di programmazione (DUP) comprenda il programma triennale delle opere pubbliche nonché l'elenco annuale delle opere da realizzare. Secondo le recenti modifiche adottate con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno ed il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 18 maggio 2018, relativo al DUP semplificato per gli enti locali con meno di 5.000 abitanti, è stato peraltro esplicitamente chiarito che gli atti di programmazione, quale il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro. L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

È noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nella tabella successiva, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvigionerà l'ente nel triennio 2026/2028.

DESCRIZIONE CAPITOLO	PREVISIONE PURA - ANNO PREVISIONE 2026	PREVISIONE PURA - ANNO PREVISIONE 2027	PREVISIONE PURA - ANNO PREVISIONE 2028	TOTALE TRIENNIO
NUOVO COMPLESSO MAGAZZINI COMUNALI	€ 50.000,00	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00
RISTRUTTURAZIONE MUNICIPIO COMUNALE	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00
SCUOLA MATERNA CAVALESE: MANUTENZIONI STRAORDINARIA	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA STADIO DEL GHIACCIO	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
MANUTENZIONE EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE IN GESTIONE ALLA S.A.G.I.S.	€ 300.000,00	€ 80.000,00	€ 25.000,00	€ 405.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE MALGA CAORE	€ 446.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 446.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI E RETI TECNOLOGICHE	€ 100.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 240.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI	€ 150.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 250.000,00
COLLEGAMENTO NUOVO POLO SCOLASTICO SOCIALE A ZONA PODERA A MASI DI CAVALESE	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00
VIDEOSORVEGLIANZA URBANA DI CAVALESE A FIBRA OTTICA	€ 190.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 190.000,00
MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	€ 400.000,00	€ 300.000,00	€ 150.000,00	€ 850.000,00
SISTEMAZIONE ZONA PIAZZE VERDI- SCOPOLI	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500.000,00
REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO VIA LAGORAI E ALLARGAMENTO VIA MARCO	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 600.000,00
NUOVI PARCHEGGI	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 400.000,00
TOTALE	€ 3.986.000,00	€ 950.000,00	€ 1.295.000,00	€ 6.231.000,00

Oggetto del servizio	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	ANNO
NUOVO COMPLESSO MAGAZZINI COMUNALI	€ 500.000,00	CANONI B.I.M. € 250.000,00 BUDGET ART. 11 L.P. 36/93 € 250.000,00	2 ANNI	2027
RISTRUTTURAZIONE MUNICIPIO COMUNALE	€ 250.000,00	BUDGET ART. 11 L.P. 36/93 € 150.000,00 ALIENAZIONE BENI IMMOBILI € 100.000,00	2 ANNI	2027
SCUOLA MATERNA CAVALESE: ACQUISTI E SISTEMAZIONI VARIE STRAORDINARIE	€ 300.000,00	BUDGET ART. 11 L.P. 36/93 € 75.000,00 CONTRIBUTO PROVINCIALE € 225.000,00	2 ANNI	2027
LAVORI DI MANUTENZIONE MALGA CAORE	€ 446.000,00	CONTRIBUTO PROVINCIALE € 242.700,00 CANONI B.I.M. € 203.300,00	2 ANNI	2027
MANUTENZIONE EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE IN GESTIONE ALLA S.A.G.I.S.	€ 405.000,00	BUDGET ART. 11 L.P. 36/93 € 205.000,00 FONDO INV. MINORI € 50.000,00 CANONI B.I.M. € 150.000,00	2 ANNI	2027
NUOVI PARCHEGGI	€ 400.000,00	ONERI URBANIZZAZIONE € 50.000,00 CANONI B.I.M. € 150.000,00 BUDGET ART. 11 L.P. 36/93 € 200.000,00	3 ANNI	2028
REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO VIA LAGORAI E ALLARGAMENTO VIA MARCO	€ 600.000,00	CANONI B.I.M. € 300.000,00 BUDGET ART. 11 L.P. 36/93 € 300.000,00	2 ANNI	2027
MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA STADIO DEL GHIACCIO	€ 1.000.000,00	CONTRIBUTO PROVINCIALE € 1.000.000,00	3 ANNI	2028
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI E RETI TECNOLOGICHE	€ 240.000,00	BUDGET ART. 11 L.P. 36/93 € 50.000,00 CANONI B.I.M. € 120.000,00 CONTRIBUTO COMUNITA' DI VALLE € 25.000,00 ALIENAZIONE BENI IMMOBILI € 20.000,00 ONERI URBANIZZAZIONE € 25.000,00	3 ANNI	2028
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI	€ 250.000,00	CANONI B.I.M. € 50.000,00 ALIENAZIONE BENI IMMOBILI € 200.000,00	3 ANNI	2028
COLLEGAMENTO NUOVO POLO SCOLASTICO SOCIALE A ZONA PODERA A MASI DI CAVALESE	€ 300.000,00	ONERI URBANIZZAZIONE € 50.000,00 ALIENAZIONE BENI IMMOBILI € 100.000,00 BUDGET ART. 11 L.P. 36/93 € 150.000,00	3 ANNI	2028
VIDEOSORVEGLIANZA URBANA DI CAVALESE A FIBRA OTTICA	€ 190.000,00	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI € 190.000,00	3 ANNI	2028
MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	€ 850.000,00	ONERI URBANIZZAZIONE € 150.000,00 CANONI B.I.M. € 400.000,00 BUDGET ART. 11 L.P. 36/93 € 300.000,00	3 ANNI	2028
SISTEMAZIONE ZONA PIAZZE VERDI- SCOPOLI	€ 500.000,00	CANONI B.I.M. € 250.000,00 BUDGET ART. 11 L.P. 36/93 € 250.000,00	2 ANNI	2027

L'art. 6, comma 12, dell'allegato I.5 al citato D.Lgs. 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese

di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali. L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco Comune di Cavalese DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026 48 annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma. In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori che vi devono essere riportati da 100.000 a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro. In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento. destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2026/2028. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Si rimanda alla nota integrativa per un maggior approfondimento.

DESCRIZIONE FONTE DI FINANZIAMENTO	2026	2027	2028	TOTALE
ALIENAZIONE DI TERRENI/PERMUTE	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00
ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI	€ 1.000.000,00	€ 110.000,00	€ 50.000,00	€ 1.160.000,00
CANONI AGGIUNTIVI DA B.I.M.	€ 1.028.300,00	€ 350.000,00	€ 185.000,00	€ 1.563.300,00
PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE ONERI URBANIZZAZIONE	€ 150.000,00	€ 100.000,00	€ 75.000,00	€ 325.000,00
CONTRIBUTO ART. 1, COMMA 30 LEGGE N. 160/2019	€ 100.000,00			€ 100.000,00
BUDGET ART. 11 L.P. 36/93	€ 2.735.000,00	€ 591.000,00		€ 3.326.000,00
CONTRIBUTO PROVINCIALE A FINANZIAMENTO LAVORI SCUOLA MATERNA	€ 225.000,00			€ 225.000,00
CONTRIBUTO PROVINCIA EX FONDO INVESTIMENTI MINORI	€ 269.700,00	€ 226.000,00	€ 256.000,00	€ 751.700,00
CONTRIBUTO PROVINCIALE A FINANZIAMENTO RICOSTRUZIONE TEATRO COMUNALE	€ 1.250.300,00			€ 1.250.300,00
CONTRIBUTO PROVINCIALE RISTRUTTURAZIONE MALGA DE LE CAORE LOC. MONTI	€ 242.700,00			€ 242.700,00
CONCORSO DEI COMUNI SPESE D'INVESTIMENTO SCUOLA MEDIA	€ 47.500,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 75.500,00
CONCORSO DEI COMUNI ACQUISTO BENI DEL SERVIZIO INTERCOMUNALE VIGILANZA	€ 4.000,00			€ 4.000,00
CONCORSO SPESE DA COMUNITA' DI VALLE MANUTENZIONI IDRAULICHE	€ 25.000,00			€ 25.000,00
TRASFERIMENTO PER COPERTURA STADIO GHIACCIO			€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
TOTALE	€ 7.127.500,00	€ 1.441.000,00	€ 1.630.000,00	€ 10.198.500,00

3.2.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

PROGRAMMA	DESCRIZIONE	IMPORTO
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA DELL'EDIFICIO ADIBITO AD UFFICI COMUNALI DI VIA F.LLI BRONZETTI A CAVALESE, P.ED. 191 C.C. CAVALESE	€ 231.797,11
Altri ordini di istruzione non universitaria	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SCUOLA ELEMENTARE DI CAVALESE	€ 9.938.977,90
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	RICOSTRUZIONE TEATRO COMUNALE (compreso impegno es. 2026)	€ 8.484.218,15
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA ZONA PODERA - AMPLIAMENTO	€ 496.947,31
Viabilità e infrastrutture stradali	SISTEMAZIONE INCROCIO PIAZZA SCOPOLI CON LA SS48 IN CENTRO ABITATO A CAVALESE CON ALLARGAMENTO DEL MARCIAPIEDE 1.b.11 - ORDINANZA N. 2 PROT. DEL 11/06/2025 N. 10205	€ 234.221,05
	RETTIFICA E ALLARGAMENTO DI UN TRATTO STRADALE DENOMINATO VIA MARCO DI COLLEGAMENTO FRA CAVALESE E LA SP 232 IN CORRISPONDENZA DELL'INCROCIO CON VIA BITOL. 1.B.16 - ORDINANZA N. 3 PROT. DEL 10/10/2025 N. 16402	€ 1.388.005,01
	NUOVI PARCHEGGI	€ 52.165,85
	LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CADUTA MASSI 04.08.2025 IN VIA BITOL A CAVALESE.	€ 76.965,13

3.3 Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa in materia. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione sarà indirizzata al mantenimento degli equilibri. Si ritiene che gli incassi previsti consentano di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal decreto legislativo n. 31/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

ENTRATE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	SPESE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	5.514.423,52								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura	3.966.000,00	3.966.000,00	3.966.000,00	3.966.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	10.756.044,39	7.465.500,00	6.988.000,00	6.803.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.197.255,04	431.300,00	349.400,00	263.200,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.397.015,13	3.154.400,00	2.758.800,00	2.573.800,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	18.942.222,11	7.127.500,00	1.441.000,00	1.630.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.041.486,06	7.127.500,00	1.441.000,00	1.630.000,00
					- di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	156.000,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	27.658.492,28	14.679.200,00	8.515.200,00	8.433.000,00	Totale spese finali	28.797.530,45	14.593.000,00	8.429.000,00	8.433.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	86.200,00	86.200,00	86.200,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.838.863,54	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.504.638,54	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale Titoli	32.497.355,82	19.179.200,00	13.015.200,00	12.933.000,00	Totale Titoli	34.388.368,99	19.179.200,00	13.015.200,00	12.933.000,00
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	3.623.410,35								
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	38.011.779,34	19.179.200,00	13.015.200,00	12.933.000,00	TOTALE COMPLESSIVO	34.388.368,99	19.179.200,00	13.015.200,00	12.933.000,00

3.4 Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2026 – 2028 si intende portare a termine alcune operazioni immobiliari già programmate.

Nel triennio 2026-2028 sono previste importanti spese d'investimento, segnaliamo di seguito le più rilevanti

Magazzini comunali – Nuova tettoia

Ristrutturazione municipio comunale - completamento

Lavori di manutenzione malga Caore

Ricostruzione Teatro comunale

Nuovi parcheggi

Sistemazione strade rurali

Sulla manutenzione straordinaria strade e rifacimento acquedotti/sottoservizi sono previsti circa € 700.000,00:

Nel triennio sarà possibile effettuare altre operazioni immobiliari che potranno finanziare spese di investimento o acquisti di immobili per finalità pubbliche.

Nel corso del 2026 si procederà ad attivare la procedura per la cessione del compendio immobiliare di proprietà comunale dei seguenti immobili

Tali operazioni possono eventualmente riguardare la cessione dei seguenti immobili:

Terreno edificabile via Carano;

ex Locanda alla Cascata;

Terreno edificabile in prossimità della stazione di Fondovalle del Cermis

Il tutto sarà meglio definito nel momento in cui l'Amministrazione approverà il nuovo accordo e adotterà le proprie scelte in via definitiva.

3.5 Principali obiettivi delle missioni attivate

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche e interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti.

Finalità e motivazioni del programma:

Garantire il supporto operativo agli organi istituzionali (Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale).

Garantire l'informazione dei cittadini attraverso l'efficace utilizzo del sito internet dell'ente. Si persegue il miglioramento dei servizi ed il contenimento dei costi tramite la trasparenza e semplificazione della macchina amministrativa, migliorando l'immagine istituzionale e attivando nuovi servizi di informazione. In questo programma è inserita la spesa per il pagamento delle indennità di carica degli amministratori ed i componenti le commissioni comunali, nonché l'ufficio di presidenza consiliare; è previsto inoltre lo stanziamento per il notiziario comunale e le spese di rappresentanza.

-

0102 Programma 02 Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Finalità e motivazioni del programma:

Garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali, la verbalizzazione delle sedute e la conservazione degli atti deliberativi. Garantire il supporto alle aree organizzative dell'ente attraverso le attività di segreteria, la gestione e l'archiviazione della corrispondenza in entrata e in uscita e i connessi adempimenti normativi.

Efficace coordinamento delle attività previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza dell'azione amministrativa. Garantire la corretta gestione delle procedure per la stipulazione dei contratti.

Le spese comprendono gli emolumenti e gli oneri accessori relativi ai dipendenti addetti al servizio e trovano collocazione le spese per l'erogazione di quote T.F.R. In questo programma sono inseriti i trasferimenti correnti, parte alla Comunità di Valle per le funzioni che svolge anche per conto del Comune, ed in parte relativi alla quota associativa dovuta al Consorzio dei comuni. Infine, in questo programma sono previste le spese per la manutenzione hardware e software, servizi informatici e per il sito comunale e servizi legali.

0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione,

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Sono inserite in questo programma anche le spese relative all'acquisto di programmi e software utilizzati dal servizio finanziario e quelle relative al servizio tesoreria.

Finalità e motivazioni del programma

Principali finalità del programma sono il perseguimento degli equilibri di bilancio, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e la verifica della copertura finanziaria sulle proposte di spesa prodotte dai servizi dell'Ente, orientata al tempestivo impiego delle risorse acquisite. Le attività del servizio finanziario nell'ambito del programma in questione sono le seguenti:

programmazione - predisposizione dei documenti afferenti il sistema contabile comunale, sulla base delle proposte formate dai servizi e delle indicazioni strategiche fornite dall'Amministrazione, gestione del bilancio, rendicontazione e controllo amministrativo contabile sugli atti dell'Ente, erogazione dei servizi contabili e fiscali, nel rispetto delle scadenze di legge; gestione e coordinamento delle azioni riguardanti l'applicazione delle regole di finanza pubblica - pareggio di bilancio e monitoraggio della gestione finanziaria; assunzione spese e relativa copertura, per la salvaguardia degli equilibri ed ai fini del perseguimento dell'obiettivo del saldo positivo stabilito dalla normativa riferita al periodo considerato e della rilevazione degli eventuali scostamenti tendenziali del saldo stesso, sulla base delle proiezioni delle entrate e delle spese finali di fine esercizio, oggetto di stima.

Applicazione della riforma del sistema contabile prevista dal D.lgs. n. 118/2011, riaccertamento ordinario dei residui sulla base del nuovo principio di competenza potenziata, adeguamento delle procedure informatiche, aggiornamento e formazione del personale, attività finalizzate alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale e relativa gestione a regime, secondo il principio generale n. 17 ed il principio applicato allegato 4/3 al D.lgs. n. 118/2011; adozione atti per registrazione ed imputazione delle entrate e delle spese riguardanti il servizio di competenza. Stante la notevole complessità del nuovo sistema contabile armonizzato ed il connesso incremento dei carichi di lavoro che deriva dalla sua corretta attuazione nella gestione delle registrazioni contabili di natura finanziaria, secondo lo schema del piano dei conti integrato, sarà necessaria un'attenta valutazione sulla sostenibilità nel medio periodo delle nuove procedure contabili rispetto all'attuale organizzazione dell'ufficio, al fine di assicurare la completa attuazione degli adempimenti di legge da parte dell'ufficio di ragioneria.

Gestione informatizzata degli ordinativi contabili e dei flussi dati con il Tesoriere. Monitoraggio dei procedimenti interni mirato al rispetto dei termini ordinari di pagamento delle obbligazioni passive da parte dei responsabili di spesa. Elaborazione e trasmissione dati alle diverse strutture dell'Amministrazione statale, concernenti la gestione finanziaria, economico e patrimoniale del Comune, previste da disposizioni normative e regolamentari. Predisposizione delle certificazioni concernenti le materie di competenza dell'ufficio. Gestione delle fatture elettroniche e dei relativi flussi di dati da e verso il SdI, distribuzione delle stesse verso i centri di spesa e gestione delle fasi di liquidazione e pagamento di competenza dell'ufficio ragioneria. Gestione del registro unico delle fatture, svolgimento adempimenti certificativi periodici sulla Piattaforma Certificazione Crediti gestita dal MEF, inserimento periodico flussi informativi riferiti a liquidazione e pagamento fatture.

Assolvimento degli adempimenti di tenuta degli inventari e gestione della cassa economale per l'effettuazione delle spese previste dal relativo regolamento.

Espletamento attività di controllo interno, supporto al sistema di controllo di gestione previsto dal regolamento comunale sui controlli interni.

Attività di collaborazione nelle procedure di formazione delle determinazioni e degli atti di liquidazione Responsabili di struttura.

Attuazione degli adempimenti per l'adesione al sistema dei pagamenti elettronici in collaborazione con il CED, previsti dall'art. 5 del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice amministrazione digitale) e graduale applicazione delle nuove modalità di pagamento, secondo le tempistiche di legge.

Adempimenti in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, introdotti dalla normativa sulla Trasparenza della P.A. Garantire la corretta effettuazione degli adempimenti connessi alle partecipazioni societarie dell'ente. Le spese comprendono gli emolumenti e gli oneri accessori relativi ai dipendenti addetti al servizio finanziario. In questo programma si trovano le spese per premi di assicurazione, le spese per l'elaborazione esterna degli stipendi e per la gestione della tesoreria.

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende anche la quota di decurtazione dal fondo perequativo a compensazione maggior gettito tributario.

Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Comprende le spese per le attività catastali e relative al personale destinato al servizio entrate, amministrato in gestione associata con i Comuni di Castello-Molina di Fiemme e Capriana.

Finalità e motivazioni del programma

La realizzazione di un sistema fiscale locale quanto più possibile equo ed efficiente attraverso la corretta e regolare gestione ordinaria dei tributi locali e delle entrate patrimoniali di competenza, incluso il supporto informativo e l'assistenza ai contribuenti per l'applicazione dei tributi locali in autoliquidazione. Nell'ambito del programma sono previste le seguenti attività: gestione ordinaria dei tributi locali, il cui servizio è svolto direttamente dall'Ente in gestione associata, incluso il supporto informativo e l'assistenza ai contribuenti ai fini della corretta applicazione dei tributi stessi.

Aggiornamento banca dati (variazioni catastali e anagrafiche); predisposizione ed invio delle informative e del modello F24 precompilato per il versamento dell'IMIS, caricamento dati dei versamenti/dichiarazioni, recupero dell'area di elusione e/o di evasione dei tributi locali.

Elaborazione dati e stima del gettito ritraibile, nella fase previsionale ed in quella di gestione del bilancio, nonché elaborazione delle tariffe per il servizio idrico integrato. Verifica e rendicontazione entrate dei tributi.

Attività di verifica, in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale, delle unità immobiliari prive di accatastamento e di quelle con posizione catastale non aggiornata, nonché delle aree fabbricabili, sulla scorta delle informazioni desumibili dalla banca dati dell'Ufficio Catasto e dagli archivi comunali.

Supporto a Fiemme Servizi S.p.a., società in house affidataria della gestione in forma associativa della tariffa rifiuti, nello svolgimento dell'attività di aggiornamento della banca dati e nel rapporto con i contribuenti.

Predisposizione provvedimenti di normazione secondaria ed amministrativi per la gestione dei tributi locali.

Gestione del contenzioso tributario con l'ausilio di professionalità esterne per l'assistenza in giudizio, e applicazione delle procedure deflative del contenzioso, potenziate dai recenti decreti legislativi approvati nell'ambito della riforma del contenzioso tributario e della riscossione (D.Lgs. n. 156/2015 e n. 159/2015).

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende i costi per le spese in combustibili, teleriscaldamento e utenze idriche degli immobili comunali, le assicurazioni - RCTO, RC auto, incendio, furto del patrimonio e le locazioni passive sugli immobili.

Finalità e motivazioni del programma

Conservazione e gestione del territorio comunale attraverso la pianificazione degli interventi manutentivi. Attuare gli interventi ordinari: spese per la gestione e manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, (impianti di riscaldamento, ascensori, pulizie e altre spese).

Nei limiti della disponibilità e possibilità di bilancio-spesa, attuare gli interventi straordinari/investimenti: manutenzione straordinaria, conservazione e migliorie a edifici ed immobili comunali anche attraverso il loro adeguamento alle norme di legge (es. sicurezza, contenimento dei consumi energetici, manutenzione impianti, ecc.), sia con lavori e opere sia con l'acquisto di quanto occorrente per le finalità prefissate.

Verifiche energetiche per ponderare interventi migliorativi.

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Comprende le spese in materia di sicurezza sul lavoro, le consulenze e collaborazioni professionali e gli incarichi e collaborazioni professionali tecniche e legali.

Finalità e motivazioni del programma

Manutenzione e gestione beni in dotazione al servizio; mantenimento e/o miglioramento delle attività collegate al servizio.

L'Ufficio in materia di edilizia si occupa di tutte le attività correlate all'edilizia privata che consistono in: attività di ricevimento pubblico, istruttoria delle varie pratiche edilizie, attività consultiva per l'espressione di pareri, attività di vigilanza urbanistica, in collaborazione con la P.M. ed i correlati adempimenti (sopralluoghi, relazioni di servizio...), gestione del contenzioso.

In materia urbanistica si occupa dell'attività di pianificazione del territorio attraverso il PRG ed altri strumenti ad esso collegati, della conformità e dell'aggiornamento alla normativa vigente ed agli strumenti urbanistici sovraordinati.

L'attività del servizio è finalizzata a dare corso all'attivazione degli investimenti che consistono, da un lato, nella realizzazione di opere pubbliche e, dall'altro, nella realizzazione di manutenzioni straordinarie che richiedono attività di progettazione.

Le opere pubbliche e gli interventi di manutenzione straordinaria che troveranno attuazione sono quelle oggetto di programmazione dell'Ente ed inserite nell'elenco annuale e triennale, nonché gli interventi previsti nel Bilancio di previsione.

Affidamento incarichi professionali finalizzati al mantenimento delle condizioni ordinarie di gestione degli immobili comunali; altri incarichi tecnici di verifica, accertamento o similari.

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari, ed il concorso nella spesa per la Commissione elettorale mandamentale.

Finalità e motivazioni del programma

Svolgimento delle funzioni delegate dallo Stato in materia di anagrafe, stato civile, elettorale e leva eseguendo i relativi adempimenti, nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Attività relative all'acquisizione dell'eventuale consenso alla donazione degli organi in sede di rilascio della carta di identità ed alla successiva trasmissione dei dati al Sistema Informativo Trapianti (art. 3, comma 8 bis del D. L. n. 194/2009, convertito in L. n. 25/2010).

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Finalità e motivazioni del programma

In tale programma sono inseriti gli emolumenti relativi ai dipendenti part time addetti ai servizi ausiliari dell'ente.

MISSIONE 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	2.874.500,00	2.796.800,00	2.796.900,00
	di cui già impegnato	176.287,65	55.110,93	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.440.330,05		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	695.000,00	690.000,00	210.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.434.802,01		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	3.569.500,00	3.486.800,00	3.006.900,00
	di cui già impegnato	176.287,65	55.110,93	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.875.132,06		

MISSIONE 02 Giustizia

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenze necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito del regionale unitaria in materia di giustizia”.

0201 Programma 01 Uffici Giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Finalità e motivazione del programma

Sono inserite le spese che competono al Comune in base alle norme regionali e destinate al mantenimento degli uffici del Giudice di Pace di Cavalese.

MISSIONE 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	11.500,00	11.500,00	11.500,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.268,65		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	11.500,00	11.500,00	11.500,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.268,65		

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commercio, incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche la collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sicurezza.”

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale gestita in forma associata. Il Comune di Cavalese è l'ente capofila.

Le spese comprendono gli emolumenti e gli oneri accessori relativi ai dipendenti del Comune di Cavalese preposti al Servizio Associato intercomunale di Polizia Municipale “FIEMME”.

Sono previste, inoltre, tutte le spese relative all'acquisto di beni e servizi per il Servizio associato. Nelle spese di investimento sono inserite quelle per l'acquisto di beni per l'allestimento della sede del corpo intercomunale di vigilanza municipale. Le spese, nel loro complesso, sono ripartite tra gli Enti aderenti al Servizio associato, sulla base della relativa convenzione.

MISSIONE 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	319.200,00	309.200,00	309.200,00
	di cui già impegnato	6.989,21	2.989,21	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	334.930,77		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	10.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.000,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	329.200,00	309.200,00	309.200,00
	di cui già impegnato	6.989,21	2.989,21	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	344.930,77		

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per obbligo formativo e dei servizi connessi (trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse la programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale istruzione e diritto allo studio”.

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente.

Finalità e motivazioni del programma

Garantire un qualificato sistema scolastico sia dal punto di vista strutturale che, per quanto di competenza, organizzativo e funzionale, tramite l'erogazione di contributi alle Istituzioni scolastiche. Conservare e mantenere il patrimonio edilizio scolastico, con particolare riferimento alla struttura delle scuole. Provvedere all'acquisto di arredo e attrezzatura.

I costi comprendono le spese di manutenzione, pulizia, utenze e riscaldamento delle scuole elementari e medie.

Relativamente alla scuola media i costi vengono ripartiti in base alla convenzione sottoscritta con i Comuni di Castello-Molina di Fiemme, Ville di Fiemme, Capriana e Valfioriana.

MISSIONE 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	231.500,00	231.500,00	181.500,00
Spese correnti	di cui già impegnato	29.707,17	10.340,98	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	285.073,58		
Titolo 2	previsione di competenza	421.200,00	25.000,00	25.000,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.503.062,69		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	652.700,00	256.500,00	206.500,00
	di cui già impegnato	29.707,17	10.340,98	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.788.136,27		

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali ⁱ

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo supportato alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, ...). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti agli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale.

Finalità e motivazioni del programma

Gestione e valorizzazione della biblioteca. Organizzazione di servizi e iniziative finalizzate a promuovere le attività di lettura.

Gestione e promozione di iniziative culturali sul territorio sia organizzate direttamente dal Comune, sia in collaborazione con le associazioni attraverso la concessione di contributi e patrocinii compresa l'università della terza età ed altre associazioni.

Stimolare e garantire un'educazione permanente volta alla promozione culturale e alle attività informative e formative per il benessere socioculturale dei cittadini.

Le spese comprendono gli emolumenti e gli oneri accessori relativi ai dipendenti della biblioteca comunale, le spese di acquisto di pubblicazioni ed abbonamenti anche informatici per la stessa biblioteca. Sono previste all'interno di questo programma anche le spese relative al funzionamento del Centro d'Arte contemporanea di Cavalese (spese per organizzazione delle mostre, emolumenti al Coordinatore Artistico, Progetto triennale ecc.).

Inoltre è previsto l'affido a una cooperativa specializzata il servizio di un/a nuovo bibliotecario/a qualificato.

MISSIONE 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	368.100,00	348.200,00	328.200,00
	di cui già impegnato	75.749,51	5.738,64	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	478.879,91		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	2.120.300,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	2.100.300,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.660.061,98		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	2.488.400,00	348.200,00	328.200,00
	di cui già impegnato	2.176.049,51	5.738,64	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.138.941,89		

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure e la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Finalità e motivazioni del programma

Incentivazione, in collaborazione con le Associazioni operanti sul territorio, della diffusione delle attività sportive attraverso l'utilizzo dei locali comunali e la concessione di contributi.

Il Comune favorisce e sostiene:

- A. la diffusione dell'attività motoria e l'attività sportiva dilettantistica specialmente giovanile;
- B. la pratica sportiva delle persone con disabilità;
- C. la promozione dei talenti sportivi;
- D. la formazione dei dirigenti e degli operatori dell'associazionismo sportivo;
- E. la fruibilità degli impianti sportivi da parte delle associazioni sportive e dei cittadini;
- F. la dotazione degli impianti sportivi, in relazione alla vocazione del territorio, e il loro miglioramento.

Il Comune realizza quanto suindicato in particolare attraverso il sostegno all'associazionismo sportivo, la formazione giovanile, il finanziamento di attività sportive, di manifestazioni sportive e di grandi eventi, dell'acquisto di attrezzature sportive, anche per le persone con disabilità, e degli impianti sportivi. Sono inseriti in questo programma i contributi in conto annualità che il Comune versa alla SAGIS.

MISSIONE 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	442.300,00	373.800,00	363.800,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	533.059,02		
Titolo 2	previsione di competenza	350.000,00	206.000,00	1.025.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	675.123,14		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	792.300,00	579.800,00	1.388.800,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.208.182,16		

MISSIONE 07 Turismo

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica di turismo”.

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende le spese per le manifestazioni culturali e artistiche che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti.

Finalità e motivazioni del programma

Si confermano i contributi economici alle associazioni per la realizzazione di iniziative programmate nella stagione estiva e in quella invernale, nonché per il supporto amministrativo/logistico (ed economico, per quanto di competenza) alla realizzazione di eventi ideati da altre associazioni presenti sul territorio comunale.

Sono inseriti gli incarichi all'Azienda di Promozione Turistica della Val di Fiemme per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi.

MISSIONE 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	326.700,00	271.700,00	236.700,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	432.767,06		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	247.060,64		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	326.700,00	271.700,00	236.700,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	679.827,70		

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la cui supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica di assetto del territorio e di edilizia abitativa”.

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona, ecc.. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

Finalità e motivazioni del programma

Il Servizio si occupa della gestione tecnico-amministrativa degli aggiornamenti agli strumenti di pianificazione urbanistica e relativi regolamenti, secondo gli indirizzi e le finalità forniti dall'Amministrazione.

MISSIONE 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	400.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	512.689,71		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	400.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	512.689,71		

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”.

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Finalità e motivazioni del programma

La gestione e la manutenzione delle aree verdi comunali è garantita dalla programmazione annuale delle attività, con ricorso a personale interno, ma anche mediante l'attivazione di misure nell'ambito dell'Intervento 19", tramite apposite cooperative.

0903 Programma 03 Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Finalità e motivazioni del programma

Sono allocate le spese per il personale addetto al servizio di smaltimento rifiuti, nonché la spesa per il servizio di raccolta differenziata.

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici.

Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Finalità e motivazioni del programma

Sono inserite in questo programma le spese relative al servizio idrico integrato che comprendono gli oneri per l'erogazione dell'acqua potabile, lo smaltimento delle acque reflue e la depurazione con riversamento alla Provincia della quota relativa alla depurazione incassata attraverso i ruoli. Sono previste nel programma anche le spese per la gestione in convenzione dell'acquedotto Stava-Pampeago.

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Finalità e motivazioni del programma

I costi comprendono le spese di acquisto di beni e servizi per la manutenzione ordinaria dei parchi e giardini nonché del patrimonio boschivo e forestale. In questa missione trova collocazione anche il servizio di tutela ambientale che si avvale ogni anno dei lavoratori inseriti nelle liste predisposte da Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento e finalizzate all'assunzione nei progetti 3.3.D per il sostegno all'occupazione di soggetti deboli e in difficoltà occupazionale, al fine realizzare progetti di abbellimento urbano che consentono il mantenimento del decoro nelle aree verdi del territorio comunale con l'impiego di 08 unità lavorative per un tempo complessivo di n. 6 mesi.

MISSIONE 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.403.600,00	1.335.600,00	1.315.600,00
	di cui già impegnato	22.613,00	13.113,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.787.889,14		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	876.000,00	170.000,00	170.000,00
	di cui già impegnato	8.600,00	8.600,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.974.248,90		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	2.279.600,00	1.505.600,00	1.485.600,00
	di cui già impegnato	31.213,00	21.713,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.762.138,04		

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”.

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, dell'illuminazione stradale.

Finalità e motivazioni del programma

Le opere e gli interventi di manutenzione che troveranno attuazione sono quelle oggetto di programmazione, compatibilmente con il reperimento delle risorse.

Sono previste le spese per l'illuminazione pubblica per lo sgombero neve per la manutenzione ordinaria delle strade, la segnaletica.

MISSIONE 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	957.200,00	942.200,00	942.200,00
	di cui già impegnato	81.112,75	4.497,05	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.144.721,51		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	2.170.000,00	340.000,00	190.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.773.102,27		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	3.127.200,00	1.282.200,00	1.132.200,00
	di cui già impegnato	81.112,75	4.497,05	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.917.823,78		

MISSIONE 11 Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della materia di soccorso civile”.

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Finalità e motivazioni del programma

Si confermano contributi economici e collaborazione con i VV.FF. per le attività di gestione delle attrezzature, prevenzione e soccorso in caso di emergenze; collaborazione con le organizzazioni di Protezione Civile operanti sul territorio, favorendo la sensibilizzazione sull'attività del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e consolidare i rapporti di interscambio con l'amministrazione comunale.

I costi sono esclusivamente quelli di trasferimenti per contributi ordinari e straordinari al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Cavalese.

MISSIONE 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	53.500,00	53.500,00	53.500,00
	di cui già impegnato	1.735,21	936,23	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	60.930,18		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	35.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	105.750,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	88.500,00	63.500,00	63.500,00
	di cui già impegnato	1.735,21	936,23	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	166.680,18		

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitoriali o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Finalità e motivazioni del programma

È vigente apposita convenzione con la Comunità di Valle per il trasferimento dell'esercizio delle funzioni comunali in materia di servizi educativi della prima infanzia che sono disciplinati dalla L.P. 13/02/2002 nr. 4 e s.m Il Comune si impegna a garantire le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni trasferite al netto dei contributi e trasferimenti provinciali, delle quote a carico delle famiglie e di altre eventuali entrate specifiche.

Nel servizio nido d'infanzia, oggetto della convenzione con la Comunità di Valle, il Comune interviene nella copertura dei costi, che è data dalla differenza tra il costo del servizio e quanto versato dalla famiglia a titolo di tariffa (sulla base dell'indice ICEF) e dalla Provincia a titolo di contributo.

Sono comprese le spese per la sede del servizio Tagesmutter e per il piano giovani di zona.

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani- 1204 Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale - 1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone anziane, portatori di handicap, nonché spese per interventi di pace e cooperazione allo sviluppo.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Finalità e motivazioni del programma

Sono previste in questo programma, in particolare, le spese per il pagamento di eventuali rette di ricovero di non autosufficienti presso le case di riposo, che dovessero essere imputate al Comune in base alla legge. È prevista la spesa relativa ad una retta per una persona diversamente abile ricoverata presso un istituto specializzato. Erogazione di contributi ad enti e associazioni che operano nel settore nella promozione del settore socioassistenziale.

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Finalità e motivazioni del programma

Gli interventi nel triennio 2024/2026 saranno quelli necessari a garantire la manutenzione ordinaria del servizio cimiteriale.

MISSIONE 12				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	166.500,00	152.500,00	147.500,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>5.100,35</i>	<i>764,11</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	187.860,29		
Titolo 2	previsione di competenza	50.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	54.419,45		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	216.500,00	152.500,00	147.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>5.100,35</i>	<i>764,11</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	242.279,74		

MISSIONE**14****Sviluppo economico e competitività**

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi compresi interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale sviluppo economico e competitività”.

Programma 1 Industria PMI e artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l’espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell’internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l’assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l’assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).

Finalità e motivazioni del programma

Erano previsti in questo programma gli emolumenti del personale operaio e tutte le spese relative all’acquisto di beni e servizi per il funzionamento del servizio uso macello comunale. Il servizio macello comunale è stato dismesso in data 01.11.2023.

Si intende procedere alla ripresa dell’attività del Macello comunale, non in forma diretta, ma in appalto a ditta specializzata del settore.

MISSIONE 14				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	390,40		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	390,40		

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituti Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche

1701 Programma 01 Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Finalità e motivazioni del programma

Il ramo d'azienda dell'attività di commercializzazione dell'energia elettrica di proprietà del Comune di Cavalese è stato conferito alla società “Dolomiti Energia S.P.A.”, a far data dal 01 aprile 2023, così come da deliberazione consiliare n. 40 del 07.12.2022.

MISSIONE 17				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	21.343,83		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	83.165,27		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	104.509,10		

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

Per tale missione, si richiama la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri. Sono ricompresi il fondo di riserva ordinario, il fondo di riserva di cassa nonché il fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente calcolato ai sensi della normativa di legge.

2001 Programma 01 Fondo di riserva

Tra le spese si prevede l'iscrizione del Fondo di riserva, per le nuove/maggiori spese impreviste, valorizzato tra lo 0,30% ed il 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste a bilancio.

Nel bilancio di previsione 2026 lo stanziamento del fondo di riserva ammonta a € 145.000,00.

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Tra le spese si prevede altresì l'iscrizione del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione, calcolato sulle entrate che possono dare difficoltà/ritardi di riscossione. Tali entrate sono certamente quelle riferite a tasse, tributi, ed entrate extratributarie quali canoni, affitti, entrate dalla gestione del servizio idrico integrato. Rimangono escluse dalla verifica le entrate che derivano da crediti verso altre P.A. e le entrate di qualsiasi tipo, garantite da fidejussione. I nuovi principi contabili introdotti dal 2016 dispongono le particolari modalità di conteggio del fondo in oggetto. L'accantonamento iscritto tra le spese, come voce di bilancio che non può essere oggetto di impegno, serve a rendere inutilizzabili una parte delle entrate previste che possono essere di difficile e dubbia riscossione. La legge 27 dicembre 2017 n.205, all'art.1 comma 882, ha modificato le precedenti specifiche disposizioni del D.lgs. 118/2011, introducendo un'ulteriore gradualità alla misura dell'accantonamento obbligatorio in bilancio di previsione.

Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Una quota del risultato di amministrazione è accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non può essere destinata ad altro utilizzo.

L'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi, per le seguenti tipologie di entrata:

Proventi del servizio fognatura - scarichi civili

Proventi del servizio acquedotto comunale

Diritti e proventi vari servizio gestione macello

Nel bilancio di previsione 2026 lo stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità ammonta a € 75.300,00.

È data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art.187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

MISSIONE 20				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	275.300,00	125.900,00	116.400,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.000.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	275.300,00	125.900,00	116.400,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.000.000,00		

MISSIONE 50 Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.

5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

MISSIONE 50				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	86.200,00	86.200,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	86.200,00		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	86.200,00	86.200,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	86.200,00		

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE 60				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.000.000,00		

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

MISSIONE 99				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.504.638,54		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.504.638,54		

3.6 Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

“Il Bilancio consolidato (degli enti locali) è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “Gruppo Amministrazione Pubblica”, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall’ente capogruppo, che ne deve coordinare l’attività “.

Il bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo: significa che il bilancio consolidato degli enti locali riporta al suo interno i dati finali, ovvero quelli del rendiconto e dei bilanci depositati. Analizziamo ed elaboriamo quindi documenti che sono già stati oggetto di approvazione da parte degli specifici organi identificati.

“Gruppo amministrazione pubblica”: altrimenti conosciuto come G.A.P., ovvero l’insieme delle partecipate e delle controllate che hanno rilevanza ai fini della redazione del bilancio consolidato. All’interno del G.A.P. si andrà a definire il perimetro di consolidamento, ovvero le realtà i cui dati contabili saranno presi in considerazione per l’elaborazione del bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato degli enti locali viene predisposto dall’ente capogruppo e, in questa circostanza, l’ente capogruppo è il comune. Spetta quindi a lui richiedere e raccogliere la documentazione, lavorarla e arrivare a produrre il bilancio consolidato degli enti locali finale.

Il Comune di Cavalese non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato.

3.7 Piano Integrato Attività Organizzativa - P.I.A.O.

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

1. autorizzazione/concessione;
2. contratti pubblici;
3. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
4. concorsi e prove selettive;
5. processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

- Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP) e Piano delle azioni concrete (PAC);
- Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD);
- Piano della Performance (PdP);
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- Piano di Azioni Positive (PAP).

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
<i>Denominazione Ente</i>	COMUNE DI CAVALESE
<i>Codice Fiscale</i>	00270680226
<i>Partita IVA</i>	00124130220
<i>Sindaco</i>	dott. Carlo Betta
<i>Numero di dipendenti al 31 dicembre anno precedente</i>	47
<i>Numero di abitanti al 31 dicembre anno precedente</i>	3.995
<i>Telefono</i>	0462237511
<i>Sito internet</i>	www.comunecavalese.it
<i>E-mail</i>	info@comunecavalese.it
<i>PEC</i>	comune.cavalese@certificata.com

3.7.2 Sezione 2 - Valore Pubblico e Anticorruzione

!DOCTYPE html>

Il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) è stato introdotto nell'ordinamento degli enti locali dal D.L. 09.06.2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla Legge 08.08.2021, n. 113 e dai Decreti Legge 228/2021 e 36/2022, che ha introdotto all'art. 6 questo nuovo strumento di programmazione per le amministrazioni pubbliche quale documento unitario in cui confluiscono i diversi atti di programmazione finora previsti, tra i quali il Piano della Performance, il PTPCT, il Piano triennale dei fabbisogni del personale, il piano per il lavoro agile (POLA), la programmazione dei fabbisogni formativi secondo quanto stabilito dal D.P.R. 81/2022 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione".

Il PIAO ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del D.Lgs. 150/2009 e alle Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della Legge 190/2012, del D.Lgs. 33/2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30.06.2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori. Il PIAO è quindi uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) è uno strumento che si propone di: consentire il coordinamento e la semplificazione dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

La struttura del documento segue l'articolazione e le indicazioni definite con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30.06.2022. Si riportano le sezioni in cui si articola il PIAO:

1. Scheda anagrafica;
2. Valore pubblico, performance e anticorruzione, a sua volta composta dalle sottosezioni:

2.1 Valore pubblico

2.2 Performance

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza;

3. Organizzazione e capitale umano, a sua volta composta dalle sottosezioni:

3.1 Struttura organizzativa

3.2 Organizzazione del lavoro agile

3.3 Piano triennale del fabbisogno del personale;

4. la sezione Monitoraggio.

Il Comune di Cavalese ha redatto il Piano Piano Integrato di Attività ed Organizzazione secondo le modalità semplificate come ammesso dalla legislazione vigente;

Precisato che (con riferimento al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30.06.2022:

- all'art. 2, comma 2, *"Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.*

113.”;

- all'art. 6, le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, disponendo in particolare al comma 4, che *“Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo, nonché a quanto previsto dal primo periodo dell'articolo 6, comma 1.”*;
- all'art. 7, comma 1, *“Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.”*;

Il Comune di Cavalese ha approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 47 dd. 20.03.2025 il “Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027”.

2.1. VALORE PUBBLICO

Avendo il Comune meno di 50 dipendenti al 31/12/2022, non è richiesta la compilazione della sezione Valore Pubblico. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2025-2027 è stato approvato con delibera di Consiglio n. 6 di data 18.02.2025.

2.2. PERFORMANCE

Il piano delle performance non è stato introdotto nell'ordinamento regionale. Avendo il Comune meno di 50 dipendenti al 31/12/2022, non è richiesta la compilazione della Sezione Performance.

Gli obiettivi che incidono anche sulla erogazione della retribuzione di risultato sono indicati nelle schede di valutazione del segretario generale e dei responsabili di servizio redatte sulla base delle previsioni dei contratti collettivi di lavoro vigenti nella Provincia Autonoma di Trento ed approvate dalla Giunta comunale.

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Si ricorda che l'RPCT è il Segretario Generale ed è stato nominato con provvedimento del Sindaco del 25 ottobre 2022 e che il Codice di Comportamento dell'Ente è stato aggiornato con delibera di Giunta n. 202 di data 06.12.2022.

3.7.3 Sezione 3 - Organizzazione e capitale umano

L'assetto organizzativo del Comune, al fine di garantire pienamente il rispetto dei diritti e delle esigenze dei cittadini, assicurare la migliore qualità dei servizi, valorizzare il personale e sviluppare le risorse manageriali al proprio interno, potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa razionalizzando il costo della stessa, è improntato a criteri di imparzialità, trasparenza, flessibilità, economicità, professionalità, ed in particolare:

1. si conforma al principio di distinzione tra competenze e responsabilità di programmazione strategica, indirizzo e controllo spettanti agli organi di governo e compiti di organizzazione e gestione finanziaria, tecnica ed organizzativa attribuite agli organi burocratici;
2. prescrive l'articolazione dei settori e servizi per funzioni e finalità omogenee, prevedendo che siano assicurati collaborazione e interscambio di informazioni fra le strutture;
3. si ispira a criteri di promozione dell'autonomia e decentramento decisionale, adottando adeguate forme di responsabilizzazione e predisponendo strumenti di valutazione delle attività e dei risultati;
4. si basa sul principio di flessibilità nella organizzazione delle articolazioni e nell'impiego del personale, nel rispetto delle specifiche professionalità.

L'organico del personale dipendente comprende un ruolo unico, suddiviso in categorie, livelli e figure professionali come previsto dal vigente ordinamento professionale. L'apparato tecnico amministrativo comunale è costituito da unità organizzative denominate Servizi, finalizzate a garantire l'efficacia dell'intervento nell'ambito di una o più materie.

I Servizi, costituenti le unità di massimo livello, operano con ampia autonomia gestionale nel rispetto degli indirizzi degli organi di governo; essi costituiscono il riferimento organizzativo principale per:

- – la pianificazione degli interventi, la definizione e l'assegnazione dei programmi di attività;
- – l'assegnazione degli obiettivi e delle risorse;
- – la verifica, il controllo e la valutazione dei risultati dell'attività;
- – lo studio e la realizzazione di strumenti e tecniche per il monitoraggio ed il miglioramento dei servizi; - il coordinamento e la risoluzione delle controversie tra le articolazioni organizzative interne;
- – le interazioni con gli organi di governo dell'ente;

All'interno dei Servizi sono individuati gli Uffici, che rappresentano le unità operative di secondo livello e di base della struttura organizzativa, a cui fa capo la responsabilità di presidiare un'area di bisogno ben definita, attraverso la combinazione delle risorse disponibili.

Eventuali conflitti di attribuzione tra Servizi sono risolti dal Segretario generale, sentiti i responsabili delle singole unità organizzative.

L'organizzazione si completa con il Servizio di Vigilanza Urbana che viene reso tramite gestione associata con il Comune di Castello-Molina di Fiemme, di cui è capofila il Comune di Cavalese e con il Servizio tributi intercomunale costituito fra i Comuni di Cavalese, Castello-Molina di Fiemme e Capriana.

Il Regolamento organico del personale dipendente disciplina l'organigramma e la dotazione organica.

Il Segretario generale e i responsabili di Servizio garantiscono la gestione amministrativa, tecnica e finanziaria mediante l'esercizio di autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate. Spetta loro l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti amministrativi nonché di ogni atto gestionale per le materie di propria competenza in relazione alle strutture cui sono preposti, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

I responsabili di Servizio rispondono in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei risultati delle strutture loro assegnate.

Ai responsabili di Servizio/Ufficio, che rispondono direttamente al responsabile di Servizio, compete l'istruttoria e la gestione dei singoli procedimenti amministrativi di competenza del rispettivo Ufficio.

Con deliberazioni della Giunta comunale nel 2025 sono stati recepiti diversi accordi contrattuali del personale, come di seguito:

N.	DATA	OGGETTO
11	04/02/2025	Accordo per il riconoscimento di retribuzioni incentivanti del personale del comparto autonomie locali area non dirigenziale coinvolto nelle procedure per la realizzazione di lavori, acquisizione di servizi e forniture e relative gara d'appalto e accordo per la modifica dell'allegato e/3 disciplina del compenso incentivante per lo svolgimento di attività tecniche sottoscritti in data 20 gennaio 2025. Deliberazione di presa d'atto.
28	06/03/2025	Accordi per la parte economica del CCPL 2022 2024 per il personale del comparto autonomie locali area non dirigenziale sottoscritto in data 22 febbraio 2025 e per la parte economica del CCPL 2022 2024 del personale della dirigenza e dei segretari comunali sottoscritto in data 25 febbraio 2025. Deliberazione di presa d'atto.
157	24/09/2025	Accordi per l'incremento della contribuzione Laborfonds a carico del datore di lavoro relativamente al personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale e del personale dell'area della dirigenza e dei segretari comunali. Deliberazione di presa d'atto.
158	24/09/2025	Accordo per la parte economica del contratto collettivo provinciale di lavoro del comparto autonomie locali area del personale della dirigenza e dei segretari comunali. Deliberazione di presa d'atto.
184	29/10/2025	Accordo per la parte economica del contratto collettivo provinciale di lavoro 2025 - 2027 e altre disposizioni per il personale del comparto autonomie locali area del personale della dirigenza e dei segretari comunali. Deliberazione di presa d'atto.
185	29/10/2025	Accordo per la parte economica del contratto collettivo provinciale di lavoro 2025 - 2027 e altre disposizioni per il personale del comparto autonomie locali area non dirigenziale. Deliberazione di presa d'atto.

D.U.P SEMPLIFICATO

I SEZIONE

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

4.1 Risultanze relative alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

4.1.1 Risultanze relative alla popolazione

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica.

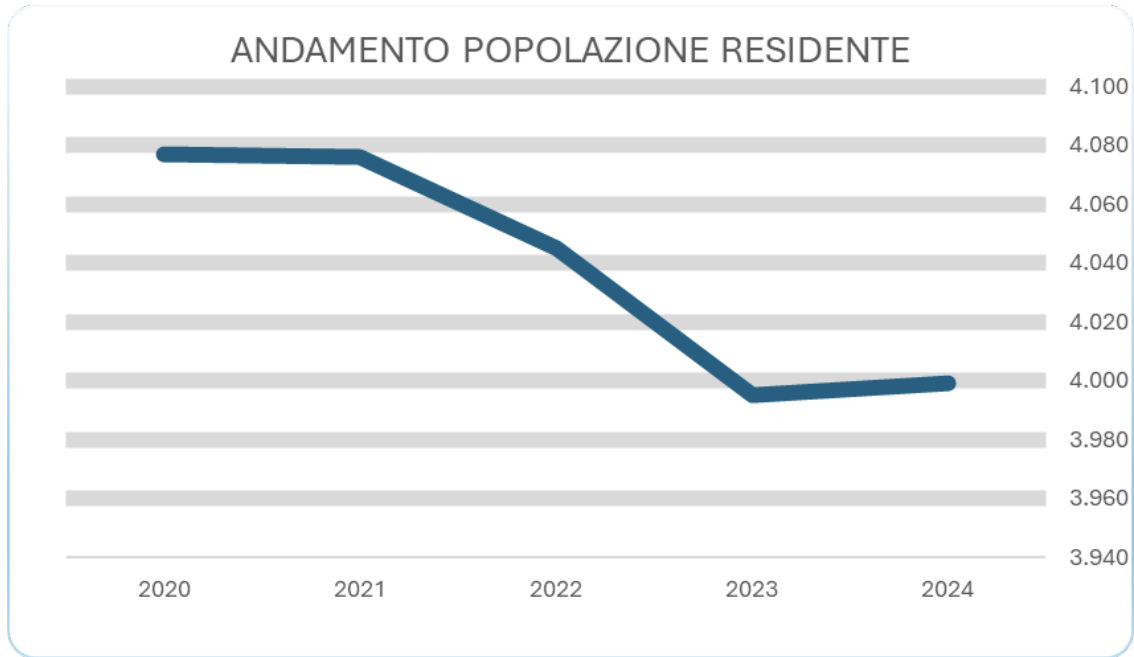
Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare un'analisi.

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Cavalese.

Andamento demografico

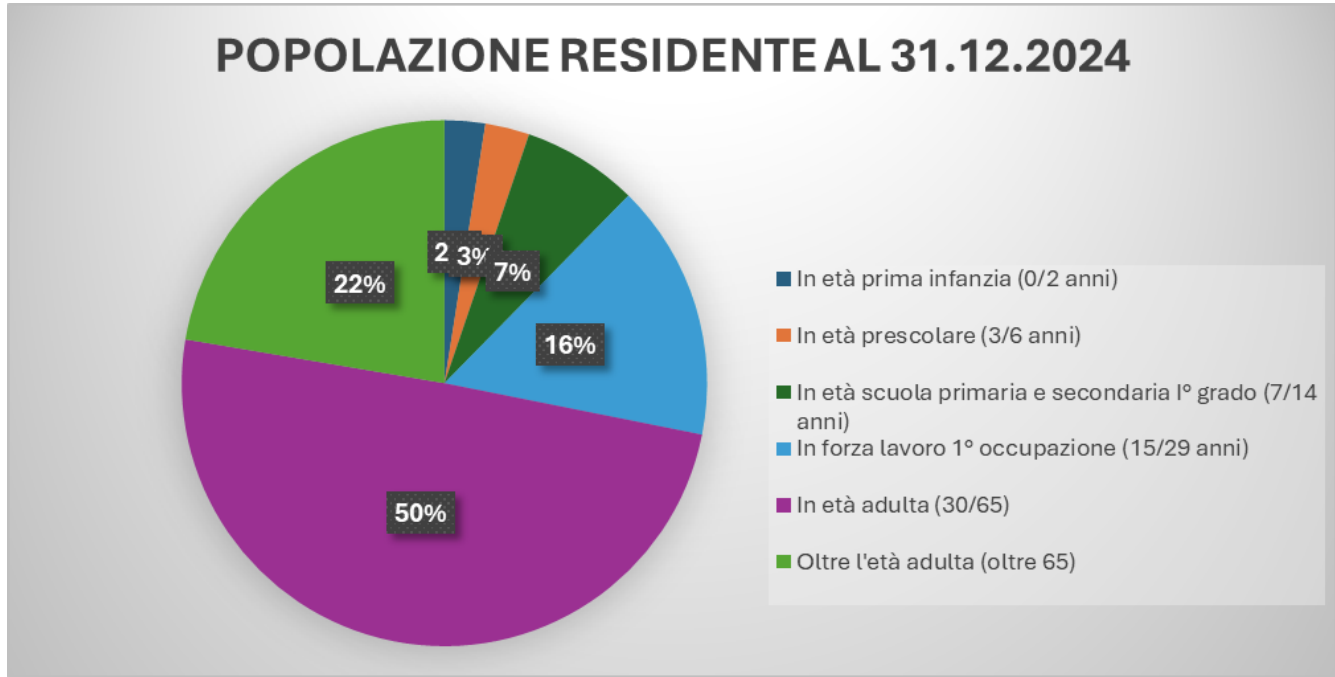
DATI DEMOGRAFICI	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	4.077	4.076	4.045	3.995	3.999
Maschi	1.967	1.963	1.954	1.935	1.944
Femmine	2.110	2.113	2.091	2.060	2.055
Famiglie	1.878	1.876	1.864	1.854	1.849
Stranieri	377	349	333	307	307
n. nati (residenti)	27	31	30	33	35
n. morti (residenti)	44	44	36	42	37
Saldo naturale	-17	-13	-6	-9	-2
Tasso di natalità	6,5	7,6	7,3	7,3	8,7
Tasso di mortalità	10,7	10,8	8,8	8,8	9,2
n. immigrati nell'anno	120	124	151	120	159
n. emigrati nell'anno	137	135	176	161	152
Saldo migratorio	-17	-11	-25	-41	7



POPOLAZIONE RESIDENTE

Popolazione divisa per fasce d'età

Popolazione al 31.12.2024		3.999
In età prima infanzia (0/2 anni)		100
In età prescolare (3/6 anni)		109
In età scuola primaria e secondaria I° grado (7/14 anni)		285
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)		631
In età adulta (30/65)		1981
Oltre l'età adulta (oltre 65)		893



COMPOSIZIONE POPOLAZIONE RESIDENTE

Nel Comune di Cavalese alla fine del 2024 risiedono 3.999 persone, di cui 1.944 maschi e 2.055 femmine, distribuite su 45,38 kmq con una densità abitativa pari a 88,12 abitanti per kmq.

Il saldo demografico subisce ancora una leggera diminuzione fissandosi a -2.

La dinamica naturale è sostanzialmente stabile.

La dinamica migratoria risulta contenuta.

L'età media dei residenti è di circa 46 anni.

caratteristiche delle famiglie residenti

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
n. famiglie	1.881	1.878	1.876	1.864	1854	1844
n. medio componenti	2,21	2,16	2,17	2,17	2,15	2,17

Data di Riferimento	01.01.2021	01.01.2022	01.01.2023	01.01.2024	01.01.2025
n. asili	2	2	2	2	2

n. alunni iscritti	70	71	68	71	70
n. alunni di Cavalese	58	59	54	58	51

*dati forniti dalla Federazione Provinciale Scuole Materne del Trentino FPSM

Reddito

Il reddito medio imponibile per il Comune di Cavalese, elaborato sulle dichiarazioni fiscali 2024 anno di imposta 2023 delle persone fisiche con domicilio fiscale, è di € 24.318 per n. 3.332 dichiarazioni.

Confronto redditi dichiarati: dati Cavalese con Provincia/Regione/Italia

Nome	Numero Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	reddito su Media/Pop.
Cavalese	3.332	3.999	83%	€ 81.030.313	€ 24.318,82	€ 20.263
Provincia di Trento	443.328	538.604	82%	€ 10.607.820.958	€ 23.927,70	€ 19.695
Trentino-Alto Adige	890.386	1.062.860	84%	€ 22.390.019.735	€ 25.146,42	€ 21.066
Italia	42.570.078	60.589.085	70%	€ 968.183.215.110	€ 22.743,28	€ 15.979
Analisi statistiche - Dichiarazioni 2024 - Anno d'imposta 2023						

Territorio

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Risultanze del Territorio

Superficie territoriale 45,38 kmq

Risorse idriche:

- Torrente Avisio
- Rio Gambis
- Rio val di Ronco
- Rio Primavalle a confine con Castello-Molina di Fiemme e con Ville di Fiemme (Carano)
- Rio Lagorai (stazione fondovalle Funivie)
- Rio Arizol (Masi di Cavalese)

Strade:

autostrade Km. /

strade extraurbane Km. 11 strade urbane Km. 30 strade locali Km. 20 itinerari ciclopedonali Km. 4

Gli strumenti di pianificazione attualmente vigenti per il territorio del Comune di Cavalese sono i seguenti:

- Piano regolatore generale vigente;
- Progetto di recupero ambientale del Cermis “PRA 7.

Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio:

Titoli edilizi (*)	2020	2021	2022	2023	2024
Permessi di costruire	52	69	71	70	54
Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA)	53	66	74	86	94
Comunicazioni di Inizio Lavori Asseverate (CILA)	26	76	78	40	42
Comunicazioni Opere Libere (ex comunicazioni manutenzione straordinaria)	201	170	142	151	184

* dati forniti dall'Ufficio tecnico comunale

Uso del suolo

Comune di CAVALESE	SUPERFICIE PIANIFICATA															TOTALE ha	%
superficie territorio comunale	4.536,39															4.471,81	98,58%
USO DEL SUOLO																	
Insediativo	1 24,43	2 77,45	3 7,35	4 21,06	5 13,16	6 5,43										148,8817	3,28%
ripartizione Insediativo																	
1 Centro storico	24,4	0,03															
	A101	A208														24,4349	0,54%
2 Residenziale o misto	67,82	5,11	1,62	2,89													
	B101	B103	C101	C102												77,446	1,71%
3 Alberghiero	6,92	0,43															
	D202	D203														7,3452	0,16%
4 Servizi /scolastico -ospedaliero-ricreativo	0,82	1,59	1,9	0,48	1,45	2,09	1,54	1,79	1,04	1,89	0,46	0,54	1,72	3,13	0,62		
	F101	F103	F107	F108	F109	F113	F116	F201	F202	F203	F204	F205	F207	F208	F801	21,0571	0,46%
5 Verde e parco pubblico	8,92	4,24															
	F301	F302														13,166	0,29%
6 Viabilità / parcheggi	1,97	3,46															
	F305	F306														5,4326	0,12%
Produttivo industriale/artigianale	3,25	4,29	0,89	0,66													
	D104	D105	L101	L102												9,0788	0,20%
Commerciale																	
																0,0000	0,00%
Agricolo	79,18																
	E103															79,1804	1,75%
Agricolo di pregio	222,96																
	E104															222,9619	4,91%
Bosco	2523,71																
	E106															2523,7107	55,63%
Pascolo	453,95																
	E107															453,948	10,01%
Aree ad elevata integrità	1033,28	0,77															
	E108	Z101														1034,0495	22,79%

Legenda tabella superficie pianificata:

zona	Zona	descrizione	Zona	zona	descrizione
USO DEL SUOLO			ripartizione insediativo		
Insediativo			Centro storico	A101	insediamento storico
				A208	demolizione
Produttivo industriale/artigianale	D104	aree produttive locali	Residenziale o misto	B101	area residenziale esistente-satura
	D105	aree produttive locali di progetto		B103	area residenziale di completamento
	L101	discariche inerti		C101	area di nuova espansione
	L102	discariche rifiuti solidi urbani		C102	area residenziale per edilizia abitativa pubblica
Commerciale			Alberghiero	D202	alberghiere tradizionali
				D203	villaggio alberghiero
Agricolo	E103	area agricola	Servizi /scolastico-ospedaliero- ricreativo	F101	attrezzature servizi civili e amministrative
				F103	attrezzatura scolastica e culturale
Agricolo di pregio	E104	area agricola di pregio		F107	attrezzatura sportiva all'aperto
				F108	attrezzatura sportiva all'aperto di progetto
Bosco	E106	area a bosco		F109	attrezzatura sportiva al coperto
				F113	attrezzatura ospedaliera
Pascolo	E107	area a pascolo		F116	attrezzatura tecnologica
				F201	attrezzatura servizi civili e amministrative

Aree ad elevata integrità	E108	area a elevata naturalità		F202	attrezzatura servizi civili e amministrative di progetto
	Z201	area a tutela ambientale		F203	attrezzatura scolastica e culturale
	Z203	difesa paesaggistica		F204	attrezzatura scolastica e culturale di progetto
	Z301	vincolo diretto manufatti e siti di rilevanza culturale		F205	attrezzatura religiosa
	Z303	sito archeologico		F207	attrezzatura sportiva all'aperto
	Z309	sito di interesse comunitario		F208	attrezzatura sportiva all'aperto di progetto
	Z317	riserva naturale comunale		F801	attrezzature servizi cimiteriali
	Z317	riserva naturale comunale	Verde e parco pubblico	F301	verde pubblico parco pubblico
	Z403	confine comunale		F302	verde pubblico progetto
	Z404	perimetro centro abitato	Viabilità / parcheggi	F305	parcheggio
	Z502	piano attuativo ai fini speciali		F306	parcheggio di progetto
	Z504	piano di lottizzazione		F403	viabilità di prima categoria esistente
	Z508	area soggetta a piano guida		F406	viabilità di seconda categoria esistente
				F409	viabilità di terza categoria esistente
				F410	viabilità di terza categoria da potenziare
				F415	viabilità locale esistente
				F416	viabilità locale da potenziare
				F417	viabilità locale di progetto

Strutture

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
		2026				2026				2027				2028			
Scuole materne	n° 2	posti n°		70		posti n°		70		posti n°		70		posti n°		70	
Scuole elementari	n° 2	posti n°		136		posti n°		136		posti n°		136		posti n°		136	
Scuole medie	n° 1	posti n°		301		posti n°		301		posti n°		301		posti n°		301	
Strutture residenziali per anziani	n° 0	posti n°		0		posti n°		0		posti n°		0		posti n°		0	
Farmacie comunali		n°		0		n°		0		n°		0		n°		0	
Esistenza depuratore		X	Si	ĩ,"	No	X	Si	ĩ,"	No	X	Si	ĩ,"	No	X	Si	ĩ,"	No
Rete acquedotto in km.		80				80				80				80			
Aree verdi parchi e giardini		n°		15		n°		15		n°		15		n°		15	
		Ha		30		Ha		30		Ha		30		Ha		30	
Punti alimentazione rete illuminazione pubblica		n°		30		n°		30		n°		30		n°		30	
Lampioni illuminazione pubblica		N° 1.600				N° 1.600				N° 1.600				N° 1.600			
Rete gas in km.		0				0				0				0			
Raccolta differenziata		X	Si	ĩ,"	No	X	Si	ĩ,"	No	X	Si	ĩ,"	No	X	Si	ĩ,"	No

Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2026	Programmazione		
		2026	2027	2028
Acquedotto (numero utenze) *	4.260	4.260	4.260	4.260
Rete Fognaria (numero allacciamenti) *	3.890	3.890	3.890	3.890

- Bianca KM	35	35	35	35
- Nera KM	35	35	35	35
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì	Sì	Sì	Sì
Piano di classificazione acustica	No	No	No	No
Discarica Ru/Inerti	0	0	0	0
CRM/CRZ	0	0	0	0
Teleriscaldamento	Sì	Sì	Sì	Sì
Fibra ottica	Sì	Sì	Sì	Sì

*dati forniti da ufficio entrate e ufficio tecnico comunale

Economia insediata

L'economia del Comune di Cavalese gravita in larga misura sul settore turistico, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Un rilievo significativo hanno anche i settori dell'agricoltura (41 imprese attive nel 2024) e delle costruzioni (100 imprese attive nel 2024). Il settore turistico, ad ogni modo, resta quello principale, sebbene il tessuto produttivo del territorio sia caratterizzato dalla presenza di numerose imprese di piccole e medie dimensioni operanti soprattutto nel settore artigianale (136 imprese attive nel settore).

si vedano le tabelle seguenti.

Settore	Divisione	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	41	41
A Agricoltura, silvicoltura pesca	A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	10	10
A Agricoltura, silvicoltura pesca	A 03 Pesca e acquacoltura	1	1
C Attività manifatturiere	C 10 Industrie alimentari	3	3
C Attività manifatturiere	C 13 Industrie tessili	1	1
C Attività manifatturiere	C 14 Confezione di articoli di abbigliamento	1	1
C Attività manifatturiere	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	9	8
C Attività manifatturiere	C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	1	1
C Attività manifatturiere	C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	1	1
C Attività manifatturiere	C 24 Metallurgia	1	1
C Attività manifatturiere	C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	3	3
C Attività manifatturiere	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1	0
C Attività manifatturiere	C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	1
C Attività manifatturiere	C 31 Fabbricazione di mobili	2	2
C Attività manifatturiere	C 32 Altre industrie manifatturiere	2	2
C Attività manifatturiere	C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	2	2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2	2
F Costruzioni	F 41 Costruzione di edifici	28	25
F Costruzioni	F 42 Ingegneria civile	3	3
F Costruzioni	F 43 Lavori di costruzione specializzati	74	72
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione	7	7
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	15	14
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	G 47 Commercio al dettaglio	51	50
H Trasporto e magazzinaggio	H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	2	2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	I 55 Alloggio	31	28
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	I 56 Attività dei servizi di ristorazione	39	35
J Servizi di informazione e comunicazione	J 58 Attività editoriali	1	1
J Servizi di informazione e comunicazione	J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività ...	3	3
J Servizi di informazione e comunicazione	J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	7	6
K Attività finanziarie e assicurative	K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	3	3
K Attività finanziarie e assicurative	K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	13	12
L Attività immobiliari	L 68 Attività immobiliari	23	20
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	M 69 Attività legali e contabilità	2	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	9	9
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria	2	2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	3	3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	3	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	2	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	1	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	7	7
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	4	4
P Istruzione	P 85 Istruzione	5	5
Q Sanità e assistenza sociale	Q 86 Assistenza sanitaria	1	1
Q Sanità e assistenza sociale	Q 88 Assistenza sociale non residenziale	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	1	1

R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	5	5
S Altre attività di servizi	S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	1	1
S Altre attività di servizi	S 96 Altre attività di servizi per la persona	25	24

L'andamento turistico della Val di Fiemme è molto positivo, con una crescita costante, soprattutto nel periodo 2023-2024, che ha visto un forte recupero post-pandemia, con punte di aumento sia nel turismo straniero che domestico, consolidando la sua posizione tra le valli trentine più visitate, in particolare grazie alla forte attrattiva delle stagioni invernali e estive, con una preferenza crescente per le strutture extra-alberghiere.

Punti Chiave dell'Andamento:

- **Crescita Record:** Il 2023 è stato un anno record per il turismo trentino, e la Val di Fiemme ha contribuito a questo successo, registrando buoni risultati sia a livello estivo che invernale.
- **Dominanza Estiva e Invernale:** La valle mostra performance eccellenti nelle stagioni di punta, con la stagione invernale che segna un vero e proprio record di presenze, supportata da un forte incremento dei turisti internazionali (polacchi, cechi, tedeschi).
- **Recupero Stranieri:** Il turismo straniero ha recuperato e superato i livelli pre-pandemici, trainando la crescita, mentre quello domestico si sta stabilizzando.
- **Strutture Extra-Alberghiere:** Si nota una crescita sostenuta nei flussi verso gli esercizi extra-alberghieri (residence, appartamenti), superando il recupero dei settori alberghieri, suggerendo una preferenza per soluzioni più flessibili.
- **Olimpiadi 2026:** La preparazione per le Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026 sta ulteriormente rafforzando l'attrattività della zona, con investimenti e attenzione mediatica.

Con oltre 7,7 milioni di pernottamenti e una permanenza media provinciale pari a 4,1 notti, il territorio provinciale si dimostra ancora una volta una delle mete privilegiate per la villeggiatura invernale, sia per il mercato italiano, sia per quello estero. Il dato, che riguarda i mesi compresi tra dicembre ed aprile scorso, emerge dall'ultimo report predisposto dall'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT), che mostra un bilancio complessivo positivo, con un incremento generale delle presenze (+0,9% rispetto al dato rilevato durante l'inverno 2023/2024), malgrado la leggera flessione degli arrivi (-1,6%).

Il report ISPAT conferma come i numeri dell'inverno 2024/2025 superino i valori registrati nella stagione precedente. Nel settore alberghiero i pernottamenti rimangono stabili (+0,3%) a fronte di un calo negli arrivi (-2,6%); entrambi valori in crescita invece per l'extralberghiero, che mostra un incremento del 2,9% negli arrivi e del 3,5% nelle presenze. I pernottamenti registrati nel corso dell'ultimo inverno sono pari a 7.753.642, con una prevalenza di turisti italiani (52,7%). Rispetto all'inverno 2023/2024, le presenze degli italiani crescono nel solo settore extralberghiero. Molto positivo, invece, l'andamento dei turisti stranieri, che evidenziano una crescita dei pernottamenti del 6 per cento. In termini strutturali, le presenze alberghiere rappresentano l'80,5% del totale dei pernottamenti rilevati nel complesso delle strutture ricettive.

Il numero di posti letto alberghieri disponibili è stato pari a 88.323. Il tasso di occupazione netto complessivo dei posti letto è pari al 65,2% e risulta migliore negli alberghi a quattro stelle (79,2%). La permanenza media provinciale si attesta sulle 4,1 notti. Rispetto alla precedente stagione invernale si registrano variazioni positive delle presenze negli alberghi a una e due stelle e nelle categorie con almeno quattro stelle. Risultano in flessione i pernottamenti negli alberghi a tre stelle e tre stelle superior. Le presenze registrate nelle strutture a tre stelle rappresentano il 43,2% del movimento turistico alberghiero invernale.

A livello mensile, la dinamica delle presenze osservata mostra valori in crescita per quasi tutto il periodo. Solamente il mese di marzo registra un calo nelle presenze del 6,6%, che si spiega in gran parte con il posizionamento della Pasqua 2024 a fine marzo.

Le principali regioni italiane di provenienza si confermano essere Lombardia (più di 700mila presenze), Lazio, Emilia-Romagna (circa 600mila pernottamenti ciascuna), Veneto (circa 480mila presenze) e Toscana (circa 380mila presenze). Per quanto riguarda gli stranieri, i flussi maggiori provengono da turisti polacchi, cechi, tedeschi, inglesi e belgi. Le presenze di turisti dalla Polonia confermano l'andamento crescente registrato nelle precedenti stagioni invernali (+12,7%, per un totale superiore a un milione di pernottamenti). Sopra la media anche l'incremento di turisti dalla Repubblica Ceca (+7,9%, per più di 500 mila presenze).

La performance dei singoli territori è positiva in quasi tutti gli ambiti a vocazione sciistica. Buoni risultati per Val di Sole, **Val di Fiemme e Val di Cembra**, Val di Fassa, Madonna di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena, Giudicarie centrali e Valle del Chiese, che nel complesso totalizzano un volume di presenze pari al 61,8% del totale dei pernottamenti invernali. In flessione invece gli ambiti di Altopiano della Paganella, Piana della Rotaliana e San Lorenzo Dorsino e di San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi.

Autore: Ufficio Stampa Provincia Autonoma di Trento

Rilevazione della movimentazione turistica- dati 2024

Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per ambito, provenienza e mese (2024)
Arrivi

Mese	Val di Fiemme e Val di Cembra			Provincia		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	20.717	15.588	36.305	273.983	127.310	401.293
Febbraio	15.849	18.247	34.096	212.825	150.744	363.569
Marzo	12.118	15.086	27.204	180.522	131.547	312.069
Aprile	2.156	1.251	3.407	71.833	61.033	132.866
Maggio	2.808	3.006	5.814	66.143	111.972	178.115
Giugno	12.267	5.384	17.651	166.843	144.670	311.513
Luglio	24.957	4.726	29.683	297.658	168.519	466.177
Agosto	30.988	3.367	34.355	388.516	143.095	531.611
Settembre	12.743	7.105	19.848	165.917	154.034	319.951
Ottobre	3.224	3.578	6.802	76.461	83.060	159.521
Novembre	2.800	551	3.351	75.696	20.448	96.144
Dicembre	19.858	11.835	31.693	260.685	85.833	346.518
Anno	160.485	89.724	250.209	2.237.082	1.382.265	3.619.347

Presenze

Mese	Val di Fiemme e Val di Cembra			Provincia		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	70.488	80.378	150.866	1.039.735	693.408	1.733.143
Febbraio	47.988	107.316	155.304	804.400	886.505	1.690.905
Marzo	35.781	81.129	116.910	615.651	645.843	1.261.494
Aprile	7.114	7.561	14.675	157.053	223.872	380.925
Maggio	7.053	10.391	17.444	131.095	348.011	479.106
Giugno	44.078	17.227	61.305	518.003	450.923	968.926
Luglio	140.113	16.412	156.525	1.463.057	566.045	2.029.102
Agosto	167.680	10.485	178.165	1.845.988	479.866	2.325.854
Settembre	51.942	24.794	76.736	578.092	500.860	1.078.952
Ottobre	7.770	12.919	20.689	167.966	283.129	451.095
Novembre	5.813	1.171	6.984	150.893	58.019	208.912
Dicembre	61.491	53.146	114.637	782.535	385.480	1.168.015
Anno	647.311	422.929	1.070.240	8.254.468	5.521.961	13.776.429

4.2 MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

4.2.1 Strumenti di programmazione negoziata

La programmazione negoziata è un approccio di sviluppo territoriale che promuove la collaborazione e l'intesa tra soggetti pubblici (Stato, Regioni, enti locali) e privati per definire e attuare interventi coordinati, utilizzando specifici strumenti (come Contratti di Programma, Patti Territoriali, Accordi di Programma Quadro) per gestire risorse e progetti complessi, accelerando lo sviluppo locale e la creazione di occupazione, spesso in aree svantaggiate.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 199 del 26 novembre 2025 è stato approvato lo schema di accordo istituzionale tra la Provincia autonoma di Trento, il Comune di Cavalese, il Comune di Tesero e il Comune di Predazzo relativo agli eventi culturali e ricreativi dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026, e per i suddetti eventi è coinvolta anche la società Trentino Marketing Srl, società soggetta a direzione e coordinamento di Trentino Sviluppo S.p.A. unipersonale, e l'A.P.T. Fiemme e Cembra Soc. consortile a Resp. Limitata con sede in Cavalese.

4.2.2 Servizi gestiti in forma diretta e in forma associata

Servizi gestiti in forma associata

Sono gestiti in forma associata:

- servizio relativo al Nido d'infanzia
- servizio di Vigilanza Intercomunale
- servizio di Custodia Forestale
- servizio Entrate Comunali

Oggetto	ISTITUZIONE E GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA
Altri soggetti partecipanti	Comuni di: Capriana, Ville di Fiemme, Valfioriana, Castello-Molina di Fiemme, Tesero, Panchià, Predazzo, Ziano di Fiemme e la Comunità Territoriale della Val di Fiemme.
Impegni di mezzi finanziari	Compartecipazione alla spesa
Durata dell'accordo	Dal 09.01.2012 a tempo indeterminato Rep. 3 d.d. 09.01.2012 della Comunità Territoriale della Val di Fiemme.
Data di sottoscrizione	09.01.2012
Oggetto	SERVIZIO DI VIGILANZA INTERCOMUNALE
Altri soggetti partecipanti	Comune di Castello-Molina di Fiemme
Impegni di mezzi finanziari	Compartecipazione alla spesa
Durata dell'accordo	dal 01.01.2026 e fino al 30.06.2026 - 6 mesi - sulla base della convenzione nr. 133/A.P. d.d. 08.12.2025.
Data di sottoscrizione	08.12.2025
Oggetto	SERVIZIO CUSTODIA FORESTALE
Altri soggetti partecipanti	Comuni di: Capriana, Castello-Molina di Fiemme, Fornace, Valfioriana, Ville di Fiemme, ASUC di Rover-Carbonare.
Impegni di mezzi finanziari	Compartecipazione alla spesa
Durata dell'accordo	dal 01.01.2020 e fino al 31.12.2029 - 10 anni - sulla base della convenzione nr. 1124/A.P. d.d. 30.11.2020.
Data di sottoscrizione	30.11.2020
Oggetto	CONVENZIONE PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE DELLA SCUOLA MEDIA
Altri soggetti partecipanti	Comuni di Ville di Fiemme, Castello-Molina di Fiemme, Capriana, Valfioriana.
Impegni di mezzi finanziari	Compartecipazione alla spesa
Durata dell'accordo	dall'anno scolastico 2022/2023 durata di anni 10 sulla base della convenzione n. 1283/A.P. d.d. 16.03.2023
Data di sottoscrizione	16.03.2023
Oggetto	CONVENZIONE PER IL FINANZIAMENTO SPESE GESTIONE ACQUEDOTTO STAVA PAMPEAGO
Altri soggetti partecipanti	Comuni di: Ville di Fiemme, Castello-Molina di Fiemme.
Impegni di mezzi finanziari	Compartecipazione alla spesa
Durata dell'accordo	dal 01.01.2022 al 31.12.2031 sulla base della convenzione nr. 1284/A.P. del Comune di Cavalese, d.d. 16.03.2023
Data di sottoscrizione	16.03.2023
Oggetto	CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO ENTRATE COMUNALI
Altri soggetti partecipanti	Comuni di: Capriana, Castello-Molina di Fiemme.

Impegni di mezzi finanziari	Compartecipazione alla spesa
Durata dell'accordo	dal 02.08.2025 al 31.12.2026 sulla base della convenzione nr. 1454/A.P. del Comune di Cavalese, d.d. 17.07.2025.
Data di sottoscrizione	17.07.2025
OGGETTO	TRASFERIMENTO FUNZIONI ALLA COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VALLE DI FIEMME , sulla base di convenzioni repertorate dalla Comunità.
	- trasferimento esercizio funzioni in materia di servizi educativi prima infanzia dal 09.01.2012
	- trasferimento esercizio funzioni comunali servizio pubblico di trasporto urbano dal 11.11.2011
Altri soggetti partecipanti	Comunità Territoriale della Valle di Fiemme
Impegni di mezzi finanziari	Compartecipazione alla spesa
Data di sottoscrizione	Diverse date

4.2.3 Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati a organismi partecipati:

Sono gestiti attraverso società in house i seguenti servizi pubblici locali:

Amministrazione e gestione degli impianti sportivi e palasport:

- soggetto gestore: SAGIS S.r.l. In data 28.12.2017 con deliberazione del Consiglio comunale 23 è stato approvato il nuovo statuto della S.A.G.I.S. al fine di adeguarlo alla sopravvenuta normativa nazionale e provinciale in materia. L'Amministrazione è stata affidata ad un Amministratore unico. Il contratto di servizio è stato rinnovato con atto n. 1096/Rep. d.d. 10.01.2020.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 48 dd. 29.12.2025 è stato approvato il piano industriale per il servizio pubblico di amministrazione e gestione degli impianti sportivi comunali (Stadio "Dossi", Piscina - Centro acquatico, Tennis al Parco della Pieve, Stadio del Ghiaccio) e per la gestione del Palazzo dei Congressi, con riferimento al triennio 2026-2028, e si è preso atto del rinnovo del citato contratto di servizio per ulteriori 3 anni e quindi fino al 31.12.2028.

Gestione raccolta e smaltimento rifiuti:

soggetto gestore: Fiemme Servizi S.p.A. Nel prossimo triennio non si prospettano cambiamenti nella gestione di tale servizio.

4.2.4 Servizi affidati ad altri soggetti

Servizi affidati ad altri soggetti

Il servizio macello comunale è stato dismesso in data 01.11.2023.

Si intende procedere alla ripresa dell'attività del Macello comunale, non in forma diretta, ma in appalto a ditta specializzata del settore.

4.3 SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

4.3.1 Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

ANNO	IMPORTO
Fondo cassa al 31/12/2022	€ 4.027.863,71
Fondo cassa al 31/12/2023	€ 4.441.729,77
Fondo cassa al 31/12/2024	€ 4.510.023,96
Fondo cassa al 31/12/2025 presunto	€ 5.000.000,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
anno 2022	/	/
anno 2023	/	/
anno 2024	/	/
anno 2025	/	/

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
anno 2022	/	/	/
anno 2023	/	/	/
anno 2024	/	/	/
anno 2025	/	/	/

4.3.2 Debiti fuori bilancio riconosciuti

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
anno 2022	€ 256,80
anno 2023	/
anno 2024	/
anno 2025	/